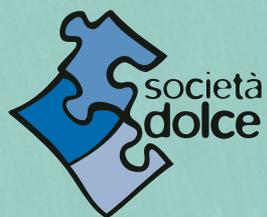




bilanci duemiladiciassette



la cultura del fare insieme

COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03772490375

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 315404

Capitale Sociale Euro 3.047.723,00 di cui versato Euro 2.819.703

Partita IVA: 03772490375 - N. iscrizione albo società cooperative: A129386



bilanci duemiladiciassette



la cultura del fare insieme

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	4
BILANCIO AL 31/12/2017	10
Stato Patrimoniale Ordinario	10
Conto Economico Ordinario	14
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	16
NOTA INTEGRATIVA	18
Nota integrativa parte iniziale	18
Criteri di formazione	19
Criteri di valutazione	20
Altre informazioni	20
Nota Integrativa, Attivo	21
Immobilizzazioni	21
Immobilizzazioni finanziarie - criteri	25
Immobilizzazioni immateriali	28
Immobilizzazioni materiali	32
Operazioni di locazione finanziaria	34
Immobilizzazioni finanziarie	35
Attivo circolante	39
Ratei e risconti attivi	43
Oneri finanziari capitalizzati	44

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	44
Fondi per rischi e oneri	47
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50
Nota integrativa, conto economico	56
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	58
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	58
Nota integrativa, rendiconto finanziario	59
Nota integrativa, altre informazioni	59
Nota integrativa parte finale	65
RELAZIONE SULLA GESTIONE	66
Situazione economica	86
Informazioni ex art 2428 C.C.	88
Conclusioni	137
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	138
Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio	140

Relazione della Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.
Via Cristina da Pizzano 5 - Bologna

e all'A.G.C.I. Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte

nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Nell'esercizio sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, costi di ricerca applicata e di sviluppo, così come previsto dal nuovo principio contabile OIC n. 24, per un importo totale pari ad € 666.531. Tali costi, per un importo di euro 659.031, si riferiscono ai seguenti progetti di ricerca applicata e di sviluppo: Progetto DormiDo, Progetto Educazione e Genitorialità e Progetto di Assistenza Dal Servizio di base alla Cura integrata. Per tali progetti la Cooperativa ha inoltre usufruito del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo come da normativa vigente, attraverso compensazioni effettuate negli F24 versati in data 16/04/2018. A tal proposito, come indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, la Cooperativa confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato, redditività ed aumento occupazionale con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri Aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e sullo stesso è stata emessa una relazione separata in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevol-

mente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sia-

mo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2017 ed è

redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

(Dott. Luigi Benedusi)
Hermes S.p.A.

Bologna, 08 Giugno 2018

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte da richiamare	228.020	345.627
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	228.020	345.627
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.658	4.247
2) costi di sviluppo	602.751	90.036
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	204	1.908
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	168.724	154.655
5) avviamento	848.211	1.011.857
6) immobilizzazioni in corso e acconti	53.367	53.367
7) altre	2.091.885	2.499.282
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.766.800	3.815.352
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
1) terreni e fabbricati	13.327.902	9.878.443
2) impianti e macchinario	54.087	34.616
3) attrezzature industriali e commerciali	162.605	118.231
4) altri beni	556.689	536.248
Totale immobilizzazioni materiali	14.101.283	10.567.538

	31/12/2017	31/12/2016
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.651.611	4.435.912
b) imprese collegate	4.177.871	3.765.693
d-bis) altre imprese	1.091.578	949.748
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.921.060	9.151.353
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	1.000	1.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	1.000
b) verso imprese collegate	1.379.640	1.249.640
esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.640	1.249.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	130.000	-
d-bis) verso altri	48.693	46.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.693	46.893
TOTALE CREDITI	1.429.333	1.297.533
3) altri titoli	50.701	50.701
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.401.094	10.499.587
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.269.177	24.882.477
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
4) Prodotti finiti e merci	270.037	214.508
TOTALE RIMANENZE	270.037	214.508
II - CREDITI	-	-
1) verso clienti	16.703.481	15.154.501
esigibili entro l'esercizio successivo	16.703.481	15.154.501
2) verso imprese controllate	762.374	108.706
esigibili entro l'esercizio successivo	762.374	108.706

	31/12/2017	31/12/2016
3) verso imprese collegate	6.782.105	5.944.108
esigibili entro l'esercizio successivo	6.782.105	5.944.108
5-bis) crediti tributari	817.639	154.267
esigibili entro l'esercizio successivo	817.639	154.267
5-quater) verso altri	1.629.763	1.502.166
esigibili entro l'esercizio successivo	1.590.381	1.464.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.382	37.718
TOTALE CREDITI	26.695.362	22.863.748
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
1) depositi bancari e postali	871.688	1.213.651
3) danaro e valori in cassa	47.682	32.002
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	919.370	1.245.653
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.884.769	24.323.909
D) RATEI E RISCONTI	553.514	560.131
TOTALE ATTIVO	58.935.480	50.112.144
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	3.628.236	3.573.243
I - Capitale	3.047.723	3.135.243
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	183.026	265.000
IV - Riserva legale	415.355	320.056
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	294.202
TOTALE ALTRE RISERVE	1	294.202
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(85.288)	(118.911)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(640.011)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.419	317.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.628.236	3.573.243
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) strumenti finanziari derivati passivi	85.288	118.911

	31/12/2017	31/12/2016
4) altri	105.819	158.674
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	191.107	277.585
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.358.663	2.555.532
D) DEBITI		
4) debiti verso banche	26.275.750	22.156.610
esigibili entro l'esercizio successivo	16.184.630	16.145.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.091.120	6.011.483
7) debiti verso fornitori	10.332.645	7.281.334
esigibili entro l'esercizio successivo	10.332.645	7.281.334
9) debiti verso imprese controllate	38.219	6.265
esigibili entro l'esercizio successivo	38.219	6.265
10) debiti verso imprese collegate	112.857	312.089
esigibili entro l'esercizio successivo	112.857	312.089
12) debiti tributari	2.091.268	2.327.368
esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.342	2.043.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	586.926	284.317
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.654.366	3.325.527
esigibili entro l'esercizio successivo	3.511.984	3.325.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.382	-
14) altri debiti	9.359.712	7.317.042
esigibili entro l'esercizio successivo	9.269.142	7.186.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.570	130.857
TOTALE DEBITI	51.864.817	42.726.235
E) RATEI E RISCONTI	892.657	979.549
TOTALE PASSIVO	58.935.480	50.112.144

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.187.797	76.752.930
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	991.372	69.262
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	425.142	337.938
altri	197.107	361.807
<i>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	<i>622.249</i>	<i>699.745</i>
<i>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>90.801.418</i>	<i>77.521.937</i>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.268.439	1.688.328
7) per servizi	19.107.504	15.137.624
8) per godimento di beni di terzi	3.140.003	1.900.997
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	46.483.543	41.070.191
b) oneri sociali	11.910.446	10.333.495
c) trattamento di fine rapporto	3.095.000	2.684.008
e) altri costi	238.913	148.085
<i>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</i>	<i>61.727.902</i>	<i>54.235.779</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	898.841	777.196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	566.402	558.370
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	41.000
<i>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	<i>1.465.243</i>	<i>1.376.566</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.529)	(17.733)
13) altri accantonamenti	17.436	17.436
14) oneri diversi di gestione	1.778.015	1.668.192
<i>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>89.449.013</i>	<i>76.007.189</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.352.405	1.514.748

	31/12/2017	31/12/2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	173	-
altri	670	404
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	843	404
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	193.197	232.839
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	193.197	232.839
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	193.197	232.839
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.193.394	1.157.585
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.193.394	-1.157.585
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + -17- bis)	(999.354)	(924.342)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	70.259
TOTALE SVALUTAZIONI	-	70.259
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(70.259)</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	353.051	520.147
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	285.632	202.483
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	285.632	202.483
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.419	317.664

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.419	317.664
Imposte sul reddito	285.632	202.483
Interessi passivi/(attivi)	1.000.197	924.746
(Dividendi)	(843)	(404)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.087	
1) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	1.353.492	1.444.489
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.436	2.805.891
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.465.243	1.335.566
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	53.713	(104.447)
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.536.392	4.037.010
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.889.884	5.481.499
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(55.529)	(21.396)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.548.980)	1.004.668
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.051.311	(252.820)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.617	(104.596)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(86.892)	304.710
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(314.503)	845.591
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.052.024	1.776.157
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.941.908	7.257.656
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.000.197)	(924.746)
(Imposte sul reddito pagate)	(285.632)	(202.483)
Dividendi incassati	843	404
(Utilizzo dei fondi)	(70.291)	(2.877.453)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(1.355.277)	(4.004.278)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.586.631	3.253.378

	31/12/2017	31/12/2016
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.101.407)	(971.896)
Disinvestimenti		17.493
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(888.255)	(688.978)
Disinvestimenti	37.966	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(1.904.454)	(2.946.969)
Disinvestimenti	3.120	1.224.884
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(6.853.030)</i>	<i>(3.365.466)</i>
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/[Decremento] debiti a breve verso banche	39.503	793.209
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	15.074.000 (10.994.363)	9.452.500 (9.172.547)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	 (169.494)	62.500 (406.524)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.530)	(2.228)
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>3.940.116</i>	<i>726.910</i>
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>(326.283)</i>	<i>614.822</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.213.651	594.649
Danaro e valori in cassa	32.002	36.182
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.245.653	630.831
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	871.688	1.213.651
Danaro e valori in cassa	47.682	32.002
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	919.370	1.245.653
Differenza di quadratura		

Nota integrativa

Parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si segnala inoltre che la Cooperativa redige il Bilancio Consolidato al 31/12/2017 ricorrendo, per la prima volta, i presupposti di legge.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risul-

tate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

2

Nota
integrativa

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	345.627	(117.607)	228.020
<i>Totale</i>	<i>345.627</i>	<i>(117.607)</i>	<i>228.020</i>

Il decremento, in linea con quello del Capitale Sociale, deriva dalla scelta della Cooperativa di associare, a partire dall'1 Gennaio 2016, solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza a un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.1.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati a incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente

utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie - criteri

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni	880.443
Seneca Srl Impresa Sociale	60.628
Imprese collegate	
Karabak Tre Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	236.857
Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	110.118
Karabak Nove Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	134.695
Vignolazerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	20.370
@Nord Care Srl	1.348.764
Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	115.606
Loellum Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	60.309
Consorzio Indaco Soc. Coop. Sociale	4.307

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni: l'esercizio 2017 si chiude con una perdita di Euro 720.853 per via dell'inizio dell'attività a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2017, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con una perdita di Euro 182.402. Il risultato è in

linea con il nuovo Piano Economico Finanziario, si tratta pertanto di una perdita da start up e non di una perdita durevole.

Seneca Srl Impresa Sociale: l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile di Euro 27.097. Nel corso del 2016, come da Verbale di Assemblea Straordinaria del 9/11/2016, era stata deliberata la copertura delle perdite pregresse da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 68.249,26, come risultante da apposita Relazione di Stima, e la ricostituzione del Capitale Sociale di Seneca (trasformata in Srl) da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 30.000. Il Bilancio 2017 si è chiuso con un utile di Euro 476. Si specifica inoltre che, in base alla norma dell'art. 2500-novies c.c., la trasformazione ha avuto effetto dopo 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2500 c.c. essendosi verificata la condizione che, nel suddetto termine, nessun creditore dell'Associazione abbia fatto opposizione alla trasformazione che ha avuto pertanto effetto nel 2017. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Tre Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: l'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 2.617, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile di Euro 1.845. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio del Project. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: l'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 27.398 dopo l'attribuzione del ristorno ai soci, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile di Euro 16.800. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Nove Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: l'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 195, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile di Euro 6.159. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Vignolazerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: l'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 4.656, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile di Euro 10.631. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

QNord Care Srl: l'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 46.873, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con una perdita di Euro 21.542. Il Piano Economico Finanziario 2012-2041 prevede perdite sempre decrescenti fino all'esercizio 2016, mentre prevede utili crescenti a partire dall'esercizio 2017 e un ritorno a un utile progressivo a partire dall'esercizio 2031. La perdita è dovuta allo stanziamento di imposte differite a seguito delle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio 2011. Al 31/12/2011, in base a una perizia di stima del 26/03/2012, il valore attribuibile al complesso delle aziende/immobili di proprietà/condotti

in locazione finanziaria della @Nord Care Srl (e delle sue partecipate consolidate), al lordo dei debiti a servizio dei relativi investimenti, è pari ad Euro 21.093.533,92 e il valore attribuibile al patrimonio netto è pari ad Euro 2.553.127,12. Sulla base del Piano e della Perizia sopra descritti la perdita non è da considerarsi durevole. Si segnala che nell'esercizio 2016 la @Nord Care Srl ha fuso per incorporazione la società controllata al 100% @Nord Real Estate Srl con effetti contabili e fiscali a partire dall'1/01/2016.

Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: l'esercizio 2017 si chiude con una perdita di Euro 31.181, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con una perdita di Euro 1.211. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. L'Organo Amministrativo, nel corso dell'esercizio 2018, sta inoltre assumendo gli opportuni provvedimenti per riportare a un risultato di utile la società e ad una conseguente miglior condizione patrimoniale e finanziaria. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Loellum Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: la differenza è stata calcolata sulla frazione di patrimonio netto 2016 in quanto il Bilancio al 31/12/2017 non è stato ancora approvato dal momento che la società ricorre, per l'approvazione, al maggior termine dei 180 giorni. L'esercizio 2016 si era chiuso con una perdita di Euro 166.320. L'Organo Amministrativo, nel corso dell'esercizio 2018, sta valutando l'opportunità di procedere a un'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda alla Cooperativa Sociale Società Dolce.

Consorzio Indaco Soc. Coop. Sociale: l'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 968, mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile di Euro 418. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esem-

pio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 898.841, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.766.800.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	135.842	285.280	203.197	634.184	1.703.503	53.367	4.548.468	7.563.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.595	195.244	201.289	479.529	691.646	-	2.049.186	3.748.489
Valore di bilancio	4.247	90.036	1.908	154.655	1.011.857	53.367	2.499.282	3.815.352
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	666.531	-	163.880	-	-	57.843	888.254
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(37.966)	(37.966)
Ammortamento dell'esercizio	2.589	153.816	1.704	149.811	163.646	-	427.274	898.840
Totale variazioni	(2.589)	512.715	(1.704)	14.069	(163.646)	-	(407.397)	(48.552)
Valore di fine esercizio								
Costo	135.842	951.811	203.197	798.064	1.703.503	53.367	4.568.345	8.414.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.184	349.060	202.993	629.340	855.292	-	2.476.460	4.647.329
Valore di bilancio	1.658	602.751	204	168.724	848.211	53.367	2.091.885	3.766.800

Il maggior valore è rappresentato dalla capitalizzazione di manutenzione su beni di terzi effettuate in conformità a quanto prestabilito dalle gare di aggiudicazione di taluni servizi per lo svolgimento dei quali si rende necessario ampliare, modificare, riportare a norma gli edifici nei quali tali servizi vengono svolti e che, di proprietà dell'Ente appaltante, vengono messi a disposizione dell'azienda aggiudicataria. Il valore in bilancio è rappresentato dalla voce B.I.7 ed è pari ad € 2.091.885. Per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione. Nell'esercizio sono stati capitalizzati costi di ricerca applicata e di sviluppo, così come previsto dal nuovo principio contabile OIC n. 24, per un importo totale pari ad € 666.531.

Secondo il citato principio, *“La sola attinenza a specifici progetti di sviluppo non è condizione sufficiente affinché i relativi costi abbiano legittimità di capitalizzazione. Per tale finalità, essi debbono anche rispondere positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:*

- Essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili. Ciò equivale a dire che la società deve essere in grado di dimostrare, per esempio, che i costi di sviluppo hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti. Nei casi in cui risulti dubbio se un costo di natura generica possa essere attribuito ad un progetto specifico, ovvero alla gestione quotidiana e ricorrente, il costo non sarà capitalizzato ma speso al conto economico;

- Essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse. La realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo. La disponibilità di risorse per completare, utilizzare e ottenere benefici da un'attività immateriale può essere dimostrata, per esempio, da un piano della società che illustra le necessarie risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo e la capacità della società di procurarsi tali risorse. In alcune circostanze, la società dimostra la disponibilità di finanziamenti esterni ottenendo conferma da un finanziatore della sua volontà di finanziare il progetto;

- Essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.”

Tali costi, per un importo di € 659.031, si riferiscono ai seguenti progetti di ricerca applicata e di sviluppo: Progetto DormiDo, Progetto Educazione e Genitorialità e Progetto di Assistenza Dal Servizio di base alla Cura integrata. Per tali progetti la Cooperativa ha inoltre usufruito del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo come da normativa vigente, attraverso compensazioni effettuate negli F24 versati in data 16/04/2018. A tal proposito la Cooperativa confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato, redditività ed aumento occupazionale con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per quanto riguarda la voce Concessioni, licenze e marchi, gli incrementi dell'esercizio ammontano ad € 163.880 e si riferiscono, principalmente all'acquisto di software per l'elaborazione paghe, per la gestione soci, per la gestione delle strutture e per la gestione dei contratti.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	2.764	2.764	-	-
	Spese organizzative	133.078	133.078	-	-
	F.do ammortamento spese societarie	1.106-	553-	553-	100
	F.do ammortamento spese organizzative	133.078-	131.042-	2.036-	2
	<i>Totale</i>	<i>1.658</i>	<i>4.247</i>	<i>2.589-</i>	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	901.451	234.919	666.532	284
	Costi di pubblicità	-	36.745	36.745-	100-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	298.700-	144.883-	153.817-	106
	F.do ammortamento costi di pubblicità	-	36.745-	36.745	100-
	<i>Totale</i>	<i>602.751</i>	<i>90.036</i>	<i>512.715</i>	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 20.094.935; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.993.653.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>					
Costo	11.985.907	472.714	386.836	3.372.478	16.217.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.107.464	438.098	268.605	2.836.230	5.650.397
Valore di bilancio	9.878.443	34.616	118.231	536.248	10.567.538
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni	3.768.060	32.281	75.566	187.534	4.063.441
Riclassifiche (del valore di bilancio)	37.966	-	-	-	37.966
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.261	1.261
Ammortamento dell'esercizio	356.567	12.810	31.192	165.832	566.401
<i>Totale variazioni</i>	<i>3.449.459</i>	<i>19.471</i>	<i>44.374</i>	<i>20.441</i>	<i>3.533.745</i>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Valore di fine esercizio</i>					
Costo	15.791.933	504.995	462.402	3.558.751	20.318.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.464.031	450.908	299.797	3.002.062	6.216.798
Valore di bilancio	13.327.902	54.087	162.605	556.689	14.101.283

La voce Terreni e fabbricati ha registrato incrementi nell'esercizio per un totale di Euro 3.768.060 relativi, per la maggior parte, all'acquisto di tre immobili: Villa Adalgisa - Hospice Ravenna per Euro 2.250.000 a fronte del quale è stato stipulato un mutuo ipotecario con Cassa di Risparmio di Ravenna di Euro 1.980.000 della durata di venti anni, due immobili ad uso uffici siti in Via Lorenzetti a Bologna per Euro 415.000 a fronte del quale è stato stipulato un mutuo ipotecario con UBI Banca di Euro 394.000 della durata di dodici anni e Casa Birba - Struttura di accoglienza per donne e minori richiedenti asilo o protezione internazionale in Via Zanardi a Bologna per Euro 669.725 a fronte del quale è stato stipulato un mutuo ipotecario con BPER Banca di Euro 500.000 della durata di dieci anni.

Si segnala inoltre che in data 13 Marzo 2018 e in data 27 Aprile 2018 la Cooperativa ha ceduto tramite atto notarile due immobili ad uso uffici siti in Via Saffi a Bologna per un importo rispettivamente di Euro 410.000 e di Euro 320.000. Tali cessioni hanno generato una plusvalenza complessiva da alienazione cespiti pari ad Euro 194.195.

Per quanto riguarda la voce Altri beni si segnala che all'interno della categoria Mobili e arredi è presente un incremento di Euro 60.000 che si riferisce alla collezione di quadri "Abecedario della Cooperazione" donata dall'artista Giuseppe Stampone e realizzata in occasione della produzione del Contagiorni 2017 di Società Dolce. A tale opera è stato dato un valore di Euro 60.000 da un'apposita perizia di stima. L'iscrizione di tale cespite tra le immobilizzazioni materiali trova la sua contropartita a conto economico all'interno della voce A5 Altri ricavi e proventi. Si specifica infine che tale collezione non è soggetta ad ammortamento in quanto le opere d'arte non esauriscono nel tempo la loro utilità, ma aumentano di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	510.164
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	49.063
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	412.324
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	12.917

I dati fanno riferimento a sei leasing sottoscritti negli anni 2016 e 2017 con Alba Leasing, Sarda Leasing e De Lage Langen in relazione all'acquisto di arredi e attrezzature informatiche installate nell'immobile ad uso uffici situato in Via Cristina da Pizzano 6, in relazione all'acquisto di apparecchiature medicali e di arredi per strutture residenziali e riabilitative e in relazione all'acquisto del nuovo server aziendale.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
<i>Valore di inizio esercizio</i>					
Costo	4.435.912	3.765.693	949.748	9.151.353	50.701
Valore di bilancio	4.435.912	3.765.693	949.748	9.151.353	50.701
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni	1.218.646	454.178	99.830	1.772.654	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(42.000)	42.000	-	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	2.947	-	-	2.947	-
Totale variazioni	1.215.699	412.178	141.830	1.769.707	-
<i>Valore di fine esercizio</i>					
Costo	5.651.611	4.177.871	1.091.578	10.921.060	50.701
Valore di bilancio	5.651.611	4.177.871	1.091.578	10.921.060	50.701

Partecipazioni in imprese controllate:

Nel corso dell'esercizio 2017 è aumentato il valore di carico della partecipazione detenuta in Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni per Euro 1.212.647 in virtù dell'acquisto tramite atto notarile di nuove quote cedute da Idealservice Soc. Coop. al prezzo di Euro 514.050 e in virtù dell'erogazione di nuovi contributi consortili.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha ceduto tramite atto notarile il 3% delle azioni possedute di Seneca Srl Impresa Sociale realizzando una plusvalenza pari ad Euro 173.

Partecipazioni in imprese collegate:

Le movimentazioni maggiormente significative si riferiscono al giroconto della partecipazione detenuta in Iris Cooperativa Sociale Onlus per un importo di Euro 42.000 tra le partecipazioni in altre imprese e dalla costituzione della società Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale (quota sottoscritta da Società Dolce pari ad Euro 451.000) in data 19 Luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lg. 18 Aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA).

Partecipazioni in altre imprese:

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono al versamento di Euro 50.000 fatto ad Inacqua Cooperativa Sociale Onlus come soci sovventori, al giroconto della partecipazione in Iris dalla voce Partecipazioni in imprese collegate per Euro 42.000, all'acquisto di ulteriori azioni della Banca Cambiano per Euro 36.344 e all'ulteriore sottoscrizione di azioni di Cooperfidi Italia, Banca di Bologna e BCC Felsinea, rispettivamente per Euro 10.858, per Euro 2.587 e per Euro 40.

Altri titoli:

Il saldo totale, pari ad Euro 50.701, si riferisce a n. 50.000 BTP acquistati nell'esercizio 2016 a garanzia di una fidejussione sottoscritta. Il valore di mercato al 31/12/2017 di tali BTP ammonta ad Euro 50.114, con un delta negativo rispetto al costo d'acquisto pari ad Euro 587, dunque del tutto irrilevante e non durevole.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.000	-	1.000	1.000	-
Crediti verso imprese collegate	1.249.640	130.000	1.379.640	1.249.640	130.000
Crediti verso altri	46.893	1.800	48.693	-	48.693
Totale	1.297.533	131.800	1.429.333	1.250.640	178.693

La movimentazione più significativa si riferisce al prestito fruttifero di Euro 130.000 erogato alla società collegata C.R.C. Casalino Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate

Denominazione	Città se in Italia o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni	Bologna	03052241209	1.500.000	(720.853)	6.867.382	942.000	62,800	5.193.159
Seneca Srl Impresa Sociale	Bologna	92019430377	3.000	476	41.932	29.100	97,000	101.302
San Luca Soc. Consortile a. r. l.	Bologna	03141761209	535.725	9.131	623.272	357.150	66,670	357.150
Totale								5.651.611

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Si specifica che i valori relativi alla Loellum Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale fanno riferimento ai dati di Bilancio chiuso al 31/12/2016 in quanto la società, per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017 ricorre al maggior termine dei 180 giorni, così come la neo costituita Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale, società ad oggi ancora inattiva, per la quale i valori fanno riferimento ai dati da Atto Costitutivo.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città se in Italia o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Karabak	Bologna	02468211202	340.000	16.703	786.628	102.000	30,000	102.000
Karabak Tre	Bologna	02693231207	320.500	2.617	138.807	240.000	74,880	340.800
Karabak Quattro	Bologna	02770141204	475.500	14.047	570.662	300.000	63,090	300.000
Karabak Sette	Bologna	02820241202	480.500	27.398	333.523	360.000	74,920	360.000
Karabak Nove	Bologna	02985871207	225.500	195	56.757	180.000	79,820	180.000
Vignolazerosei	Bologna	02787231204	361.000	4.656	337.655	315.000	87,260	315.000
Consorzio Adebaran	Bologna	02606891204	120.000	(2.174)	171.135	30.000	25,000	30.000
@Nord cons. di coop.	Udine	04219830371	182.500	116.368	226.097	139.000	76,160	142.736
@Nord Care	Pasian di Prato (UD)	02062060302	596.900	46.873	634.404	286.510	48,000	1.653.276
Morcianozerosei	Cesena (FC)	03806190405	385.585	(31.181)	168.544	205.380	53,260	205.380
Consorzio Indaco	Bologna	03043241201	52.500	968	41.195	20.000	38,100	20.000
Loellum	Lomello (PV)	06980590969	100.000	(166.320)	16.653	99.000	99,000	76.498
Busto Care	Busto Arsizio (VA)	03608150128	1.100.000	-	1.100.000	451.000	41,000	451.000
CRC Casalino	Loiano (BO)	03356741201	20.000	(416.652)	283.333	10.000	50,000	1.181
Totale								4.177.871

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte a un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	214.508	55.529	270.037
<i>Totale</i>	<i>214.508</i>	<i>55.529</i>	<i>270.037</i>

Nello specifico le Rimanenze di prodotti finiti e merci sono costituite da materiale igienico sanitario per un importo pari ad Euro 139.834, da materiale di cancelleria per un importo pari ad Euro 59.768 e da materiale pulizie per un importo pari ad Euro 70.435.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	15.154.501	1.548.980	16.703.481	16.703.481	-
Crediti verso imprese controllate	108.706	653.668	762.374	762.374	-
Crediti verso imprese collegate	5.944.108	837.997	6.782.105	6.782.105	-
Crediti tributari	154.267	663.372	817.639	817.639	-
Crediti verso altri	1.502.166	127.597	1.629.763	1.590.381	39.382
Totale	22.863.748	3.831.614	26.695.362	26.655.980	39.382

Crediti verso clienti:

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.548.980, pari al 10%, dovuto all'aumento del fatturato al netto di una riduzione dei tempi medi di incasso.

Crediti verso imprese controllate:

L'incremento verificatosi nei crediti vantati nei confronti delle imprese controllate si riferisce per la maggior parte ai crediti vantati nei confronti della Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni in virtù dell'apertura e dell'avvio dei servizi, nella seconda metà dell'esercizio 2017, della struttura per anziani Residenza al Parco.

Crediti verso imprese collegate:

L'incremento verificatosi nei crediti vantati nei confronti delle imprese collegate si riferisce per la maggior parte ai crediti vantati nei confronti della Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale in virtù del Project Financing con cui la Cooperativa ha ottenuto la gestione di una RSA nel Comune di Busto Arsizio. L'accREDITAMENTO è avvenuto in favore della Cooperativa (capogruppo dell'ATI) e, dall'1/06/2018, la società di nuova costituzione subentrerà all'ATI a titolo originario nella gestione della RSA. Ai fini dell'ottenimento dell'accREDITAMENTO, Società Dolce ha sostenuto una serie di costi tra diritti di segreteria, fidejussioni e altro che, dall'1/06/2018 verranno riaddebitati alla Busto Care. Durante l'esercizio 2017 la Società ha sostenuto parte dei costi totali previsti che sono stati correttamente contabilizzati a riduzione del debito totale previsto dal progetto. Il sostenimento di parte dei costi totali è reso possibile dall'ottenimento della rateizzazione degli stessi debiti in più anni.

Parte del costo totale, precisamente quello di competenza dall'1/01/2018, è stato imputato a credito verso la Busto Care, per un totale di Euro 449.505. La differenza, di competenza 2017, resta invece a carico della Cooperativa in quanto tutta la gestione della RSA nel 2017 (comprensiva dei ricavi) era in capo a quest'ultima. Segnaliamo altresì che, per il sostenimento dei costi 2017, Società Dolce ha richiesto e ottenuto degli anticipi dalle altre Società costituenti il Consorzio Busto Care e precisamente Ancora Servizi, Inacqua Coop. Sociale, Alisei Soc. Coop., So.Vite Spa e Cons. Innova.

Crediti tributari:

Il saldo totale è quasi interamente composto dal credito Iva 2017 pari ad Euro 485.164 e dal credito d'imposta per costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 329.515 relativo ai già citati progetti messi a punto dalla Cooperativa nel corso del 2017. Lo stanziamento del credito è avvenuto nel rispetto dell'articolo 3 del Decreto-legge 23 Dicembre 2013, n. 145 (cd. Decreto Destinazione Italia), interamente sostituito dall'articolo 1, comma 35 della Legge 23 Dicembre 2014, n. 190 (cd. Legge di Stabilità 2015) e poi novellato dall'articolo 1, commi 15 e 16 della Legge 11 Dicembre 2016, n. 232 (cd. Legge di Bilancio 2017). Il credito è stato interamente utilizzato in compensazione tramite modello F24 del 16/04/2018, cod. tributo 6857, nel pieno rispetto del suddetto articolo.

Crediti verso altri:

L'incremento maggiormente significativo dell'esercizio si riferisce a una caparra di Euro 160.000 versata in sede di stipula di un preliminare d'acquisto di un terreno edificabile sito a Ravenna, terreno che è poi stato acquistato tramite apposito atto notarile in data 25 Gennaio 2018 per un importo di Euro 800.000 a fronte del quale è stato stipulato un mutuo ipotecario con Banca Cambiano di Euro 640.000 della durata di dieci anni garantito per Euro 250.000 da Cooperfidi Italia Società Cooperativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.213.651	(341.963)	871.688
danaro e valori in cassa	32.002	15.680	47.682
<i>Totale</i>	<i>1.245.653</i>	<i>(326.283)</i>	<i>919.370</i>

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.252	(3.900)	352
Risconti attivi	555.879	(2.717)	553.162
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>560.131</i>	<i>(6.617)</i>	<i>553.514</i>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	352
	Risconti attivi	553.162
	<i>Totale</i>	<i>553.514</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si specifica che al 31/12/2017 il Capitale Sociale risulta essere composto da n. 2.139 soci, di cui n. 1.605 soci cooperatori e n. 534 soci in formazione, per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad Euro 3.047.723. Nel corso dell'esercizio ci sono stati un totale di 102 nuovi associamenti.

Nell'esercizio 2017 è stata utilizzata la Riserva da sovrapprezzo delle azioni per Euro 132.974 per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, così come per lo stesso motivo sono state utilizzate le Altre riserve per Euro 507.037 in modo da coprire interamente le perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo che ammontavano ad Euro 640.011.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. Altre destinaz.	Altre variazioni incrementi	Altre variazioni Decrementi	Altre variazioni Riclassifiche	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.135.243	-	-	153.000	240.520	-	-	3.047.723
Riserva da sopraprezzo delle azioni	265.000	-	-	51.000	132.974	-	-	183.026
Riserva legale	320.056	95.299	-	-	-	-	-	415.355
Varie altre riserve	294.202	-	212.835	-	507.036	-	-	1
Totale altre riserve	294.202	-	212.835	-	507.036	-	-	1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(118.911)	-	-	37.000	3.377	-	-	(85.288)
Utili (perdite) portati a nuovo	(640.011)	-	-	640.011	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	317.664	-	-	-	308.134	(9.530)	67.419	67.419
<i>Totale</i>	<i>3.573.243</i>	<i>95.299</i>	<i>212.835</i>	<i>881.011</i>	<i>1.192.041</i>	<i>(9.530)</i>	<i>67.419</i>	<i>3.628.236</i>

Dettaglio varie e altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	-
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1
<i>Totale</i>	<i>1</i>

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	3.047.723	Capitale	A;B	3.047.723	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	183.026	Capitale	A;B	183.026	132.974
Riserva legale	415.355	Utili	A;B	415.355	-
Varie altre riserve	1	Utili	A;B	1	507.037
Totale altre riserve	1	Utili	A;B	1	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(85.288)	Utili	E	(85.288)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	Utili	A;B	-	-
Totale	3.560.817			3.560.817	640.011
Quota non distribuibile				3.560.817	
Residua quota distribuibile				-	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	-	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1	Capitale	A;B
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Valore di inizio	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(118.911)	37.000	3.377	(85.288)

Il saldo totale si riferisce per Euro 81.911 al fair value negativo del derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento e per Euro 3.377 al fair value negativo del derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto nell'esercizio 2017 con Unicredit di Euro 1.000.000 e della durata di tre anni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Valore di nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	118.911	3.377	37.000	(33.623)	85.288
Altri fondi	158.674	17.436	70.291	(52.855)	105.819
Totale	277.585	20.813	107.291	(86.478)	191.107

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino Beni in concessione	87.180
	Fondo rischi INPS	18.639
	Totale	105.819

Fondo ripristino Beni in concessione: Anche nell'esercizio 2017 si è provveduto a incrementare il "Fondo ripristino Beni in concessione" per Euro 17.436 relativamente alla concessione per la gestione del Nido d'infanzia posto in Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa.

Fondo rischi INPS: Si segnala che la Cooperativa ad inizio 2017 ha presentato domanda di rottamazione della Cartella Esattoriale n. 020 2017 90002413 04/000 riemessa non correttamente da Equitalia per l'Inps per complessivi Euro 180.790, a seguito della Sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 947/2016 che ha respinto l'appello della Cooperativa avverso le pretese dell'Istituto, compensando le spese di lite di tutte le fasi e i gradi di giudizio. A detta determinazione ha fatto comunque seguito la richiesta di ripristino della regolarità del DURC, accolta dallo stesso Istituto, per la mancata notificazione della stessa Sentenza a Società Dolce, non essendo decorsi i termini per ricorrere in Cassazione. La Cooperativa ha ritenuto opportuno di procedere in questa direzione perché il costo da sostenere si sarebbe così ridotto ad Euro 70.291, valore al di sotto di quanto accantonato come rischio specifico a Bilancio negli esercizi precedenti e non sarebbe più stato necessario portare la lite nuo-

vamente in Cassazione con il rischio di veder attribuite a Società Dolce, se soccombente, le spese di lite. La Cooperativa in data 20/06/2017 ha pertanto versato all'Inps l'importo di Euro 70.291 rottamando così la cartella esattoriale e utilizzando, contabilmente e per pari importo, il Fondo Rischi Inps che era stato accantonato negli esercizi precedenti.

Si segnala inoltre che la Cooperativa, all'esito di un'ispezione dell'Inail, ha ricevuto in data 14/09/2016 verbale unico di accertamento e notificazione n. 201500120 del 12/9/2016 in forza del quale, a detta dell'Inail, a decorrere dal 29/06/2010 Società Dolce avrebbe assicurato parte del personale per un rischio non congruente con le lavorazioni svolte, denunciando quindi le retribuzioni riguardanti il personale sulle due posizioni assicurative aperte PAT n. 8441039 e PAT n. 8441604 in modo da determinare la richiesta di un premio inferiore al dovuto. Successivamente, in data 7-8/06/2017, Inail ha emesso il provvedimento di liquidazione del verbale di accertamento e notificazione quantificando in Euro 331.086 l'importo dovuto da Società Dolce. La Cooperativa risulta allo stesso tempo titolare di un credito nei confronti dell'Inail derivante dall'autoliquidazione 2016/2017 in applicazione dei crediti di cui ai provvedimenti del 7-8/06/2017 di Euro 150.701. Società Dolce ha provveduto a impugnare i verbali di liquidazione avanti al Presidente Inail, il quale con determina dell'1/03/2018 ha indicato i nuovi criteri in forza dei quali la Sede Inail di Bologna dovrà emettere un nuovo provvedimento che annulla e sostituisce quelli impugnati. Inail provvederà pertanto ad emettere nuovi certificati di liquidazione in forza dei nuovi criteri indicati dal Presidente Inail in sostituzione di quelli del 7-8/06/2017. E' attualmente pendente una causa avanti al Tribunale di Bologna Sezione Lavoro nella quale Società Dolce, contrapponendosi agli esiti degli accertamenti dell'Inail, ha richiesto di accertare che il personale dipendente debba essere ripartito secondo i criteri dalla stessa ivi indicati per diversi profili differenti da quelli indicati nei provvedimenti dell'Inail. Lo Studio Legale SCOA che segue il contenzioso ha comunicato alla Cooperativa l'impossibilità di dare una quantificazione certa delle differenze di premio richieste, dei relativi interessi e delle sanzioni che Inail potrebbe comminare a Società Dolce con il nuovo provvedimento di liquidazione da adottare secondo le indicazioni fornite dal Presidente Inail. Lo Studio SCOA ha comunicato inoltre l'impossibilità di prevedere gli esiti della causa pendente avanti al Tribunale di Bologna che è ancora in fase iniziale, avendo il Giudice disposto un ulteriore rinvio al 18/06/2018, in attesa del nuovo provvedimento di liquidazione che dovrà essere emesso dalla sede Inail. Sulla base di quanto descritto è stato deciso di non accantonare alcun importo in Bilancio in relazione a tale contenzioso in quanto trattasi di passività potenziali ad oggi possibili, ma non certe né probabili, e di ammontare non quantificabili in maniera certa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.555.532	59.995	256.864	(196.869)	2.358.663
<i>Totale</i>	<i>2.555.532</i>	<i>59.995</i>	<i>256.864</i>	<i>(196.869)</i>	<i>2.358.663</i>

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di inte-

resse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	22.156.610	4.119.140	26.275.750	16.184.630	10.091.120
Debiti verso fornitori	7.281.334	3.051.311	10.332.645	10.332.645	-
Debiti verso imprese controllate	6.265	31.954	38.219	38.219	-
Debiti verso imprese collegate	312.089	(199.232)	112.857	112.857	-
Debiti tributari	2.327.368	(236.100)	2.091.268	1.504.342	586.926
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.325.527	328.839	3.654.366	3.511.984	142.382
Altri debiti	7.317.042	2.042.670	9.359.712	9.269.142	90.570
<i>Totale</i>	<i>42.726.235</i>	<i>9.138.582</i>	<i>51.864.817</i>	<i>40.953.819</i>	<i>10.910.998</i>

Debiti verso banche Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	470.896	15.713.733	6.017.282	4.073.839	26.275.750

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui per un importo totale di Euro 15.074.000 di cui mutui ipotecari per Euro 2.874.000 e mutui chirografari per Euro 12.200.000. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 10.559.717.

Si segnala inoltre che, a fronte di un indebitamento bancario complessivo incrementatosi di

Euro 4.119.140 rispetto all'esercizio precedente, la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo si è incrementata di Euro 4.079.637 rispetto all'esercizio 2016 e l'importo totale degli interessi e degli oneri finanziari è risultato in linea essendosi incrementato rispetto all'esercizio precedente per un importo di Euro 35.809, pari al 3%.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.051.311 in virtù dell'effetto combinato dei maggiori costi per servizi sostenuti e di un allungamento dei tempi medi di pagamento.

Debiti verso imprese controllate e verso imprese collegate

I saldi totali dei debiti verso imprese controllate e verso imprese collegate sono formati esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Il saldo totale è quasi interamente composto dal debito verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente, assimilato e autonomo e dal debito verso l'erario per l'imposta Irap. Per quanto riguarda il debito Irap si specifica che la Cooperativa per l'imposta relativa agli anni 2013, 2014 e 2015 ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la rateizzazione del debito in 20 rate, mentre per l'imposta relativa all'anno 2016 la Cooperativa è ancora in attesa di ricevere l'avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo totale è quasi interamente composto dal debito Inps relativo al mese di Dicembre 2017, dal residuo dei debiti Inps relativi ai mesi di Dicembre 2016 e di Luglio 2017 per i quali era stata richiesta e ottenuta una rateizzazione degli stessi e dai debiti verso i fondi complementari relativi al quarto trimestre 2017.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti terzi Italia	26.623
	Depositi cauzionali ricevuti	90.570
	Sindacati c/ritenute	9.869
	Debiti diversi verso terzi	966.542
	Caparre confirmatorie ricevute	50.000
	Debiti verso ATI	252.110
	Deb.verso part. per cap. sott. ma non v.	338.868
	Personale c/retribuzioni	4.408.848
	Dipendenti c/ferie e permessi	2.659.606
	Debiti v/soci per cap.da rimbors.	556.676
	<i>Totale</i>	<i>9.359.712</i>

Debiti diversi verso terzi: L'importo maggiormente significativo del saldo totale si riferisce al debito residuo nei confronti di Idealservice Soc. Coop., pari ad Euro 300.000, relativo all'acquisto di ulteriori azioni della società controllata Residenza Parco Colli Soc. Consortile per Azioni.

Caparre confirmatorie ricevute: Il saldo si riferisce interamente alla caparra incassata in sede di stipula del preliminare di vendita di uno dei due Uffici di Via Saffi, cessione che si è perfezionata tramite atto notarile in data 13 Marzo 2018.

Debiti verso ATI: Il saldo totale si riferisce interamente ai debiti contratti con le altre Società costituenti il Consorzio Busto Care in virtù degli anticipi ottenuti per il sostenimento dei costi 2017 in relazione alla gestione del Centro Polifunzionale per la Terza Età del Comune di Busto Arsizio (VA).

Debito verso partecipate per capitale sottoscritto ma non versato: Il saldo totale si riferisce quasi interamente al capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato della società neo costituita Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale.

Personale c/retribuzioni: Il saldo totale si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di Dicembre 2017 e al saldo della tredicesima mensilità, importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di Gennaio 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.555.817	6.555.817	19.719.933	26.275.750
Debiti verso fornitori	-	-	10.332.645	10.332.645
Debiti verso imprese controllate	-	-	38.219	38.219
Debiti verso imprese collegate	-	-	112.857	112.857
Debiti tributari	-	-	2.091.268	2.091.268
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.654.366	3.654.366
Altri debiti	-	-	9.359.712	9.359.712
<i>Totale debiti</i>	<i>6.555.817</i>	<i>6.555.817</i>	<i>45.309.000</i>	<i>51.864.817</i>

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2017 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale di Euro 16.563.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	84.402	(10.227)	74.175
Risconti passivi	895.147	(76.665)	818.482
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>979.549</i>	<i>(86.892)</i>	<i>892.657</i>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	74.175
	Risconti passivi	818.482
	<i>Totale</i>	<i>892.657</i>

Si specifica che i due risconti, di importo più rilevante, si riferiscono rispettivamente per un totale di Euro 399.425 a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla Cooperativa dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari e per un totale di Euro 84.941 a un risconto passivo su un contributo liquidato alla Cooperativa dal Comune di Fidenza per la ristrutturazione di un asilo nido dato in concessione per una durata di tredici anni e cinque mesi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Si segnala che la Cooperativa ha realizzato una plusvalenza di Euro 173 in relazione alla cessione del 3% delle azioni possedute nella società controllata Seneca Srl Impresa Sociale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.092.982	100.412	1.193.394

Nell'esercizio 2017 non sono state rilevate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte antici-

pate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	43	3.092	3.136

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	31.714

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione in relazione all'attività svolta in merito alla revisione legale dei conti e alla certificazione del Bilancio ai sensi della L.59/92 e in merito agli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.054	12.500	30.554

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	35.389.266
di cui reali	35.389.266

Le garanzie reali rilasciate si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte a favore di imprese controllate per Euro 7.929.620, a favore di imprese collegate per Euro 6.799.391 e a favore di altre imprese per Euro 20.660.255.

Si evidenzia, infine, che la Cooperativa gestisce numerosi immobili in concessione o tramite affitto d'azienda e i relativi beni di terzi presenti nelle varie strutture. Il relativo rischio connesso è coperto da parte della Cooperativa attraverso la stipula di apposite coperture assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si sottolinea, come già riportato, che la Cooperativa ha perfezionato tre operazioni immobiliari relative alle cessioni di due immobili ad uso uffici in Via Saffi a Bologna (cessioni che hanno generato una plusvalenza complessiva da alienazione cespiti pari ad Euro 194.195) e all'acquisto di un terreno edificabile sito a Ravenna. Si segnala inoltre che il Centro di Riabilitazione NEuromotoria per Ragazzi Spastici Onlus, in liquidazione, ha deliberato, di devolvere a Società Dolce l'immobile di Via Bernardi, 7, ospitante il C.A.R. Spazio Salute, operazione che sarà perfezionata tramite atto notarile in data 13 Giugno 2018. Il valore dell'immobile, da perizia giurata del Geometra Enrico Zaniboni del 25/10/2017, è di

Euro 620.100. In relazione a tale operazione il Centro di Riabilitazione NEuromotoria per Ragazzi Spastici Onlus in liquidazione ha chiesto e ottenuto da Società Dolce, per poter essere liberato dai creditori, cessare e procedere in tal senso, la corresponsione della somma di Euro 85.000 in tempo utile a permettere la definizione delle sue posizioni debitorie residue e, inoltre, una manleva da parte di Società Dolce relativamente a eventuali sopravvenienze passive che dovessero manifestarsi in capo al Centro di Riabilitazione NEuromotoria per Ragazzi Spastici Onlus in liquidazione successivamente alla sua cessazione relativamente ad accadimenti precedenti. Il perfezionamento di tale operazione genererà pertanto un impatto positivo a conto economico per un complessivo di Euro 535.100.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che nell'esercizio 2017, come già riportato, è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto con Unicredit di Euro 1.000.000 e della durata di tre anni. Nello specifico si tratta di uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2017 di Euro 3.377. La Cooperativa ha in essere anche un altro strumento finanziario derivato sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento, ovvero uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2017 di Euro 81.911. Si evidenzia che entrambi gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.187.797	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	2.268.439	-	-	
B.7- Costi per servizi	19.107.504	374.905	2,0	
B.9- Costi per il personale	61.727.902	41.559.832	67,3	SI

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 19.107.504, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 374.905, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 1.370.712.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad Euro 20.226 alla riserva legale;
- 3% pari ad Euro 2.023 al fondo mutualistico
- il rimanente pari ad Euro 45.170 alla riserva indivisibile.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 28/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2017

Signori Soci,
nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2017, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente Relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la Relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che

osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Il 2017 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di +Euro 67.419.

Le valutazioni e le previsioni, da noi espresse compiutamente nella Relazione sulla Gestione 2016, non potevano ricomprendere una crescita straordinaria del valore della produzione del +17,13% dopo il già soddisfacente risultato ottenuto su questo aspetto nel 2016 (+5,38%). Non possiamo più quindi considerare questi risultati solo il frutto della costante azione di consolidamento dei nostri ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia), ma dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente ed adeguata, quasi unica. In questa particolare condizione, dalla bonaccia del triennio 2013/2015 al forte maestrale del triennio 2016/2018, un buon e ben condotto equipaggio aveva il compito di mantenere la rotta contrastando venti e correnti che avrebbero portato l'imbarcazione altrove rispetto alla meta da noi prefissata nell'elaborazione del nostro Piano Strategico 2018/2020 che prevederà un riposizionamento di Società Dolce tra le prime cinque realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia. Nel 2017 la nostra attenzione e il nostro impegno sono stati rivolti prioritariamente, e particolarmente nel secondo semestre, al mantenimento dei nostri standard nell'erogazione dei servizi, all'assorbimento delle nuove risorse umane e al mantenimento di un equilibrio finanziario, indispensabile per un adeguato sostegno allo straordinario sviluppo di cui siamo stati artefici e protagonisti.

Il valore della produzione anche quest'anno rivela quindi l'immutato apprezzamento per i servizi offerti dalla Cooperativa da parte dei nostri committenti, pubblici e privati, e, quel che più importa, da parte dei fruitori e dei loro familiari. Avremmo sfiorato la perfezione se fossimo riusciti anche a migliorare la nostra redditività caratteristica ed avessimo concluso entro il 31/12/2017 la dismissione degli Immobili, a Bologna in Via Saffi, ed avessimo per-

fezionato il lascito dell'Immobile, sempre a Bologna, in Via Bernardi, operazioni comunque avvenute nel primo semestre 2018.

Nel biennio 2018/2019 la riattivazione delle Residenze Polifunzionali "Casa Rosanna" e "Casa Anna" nella nuova Residenza Polifunzionale "Villa Sissi" di Opicina, l'Accreditamento di alcune unità d'offerta in Veneto e Lombardia (CSA "Residenza al Parco" a Galzignano Terme, RSD a San Giorgio di Mantova e a Lomello) e il definitivo consolidamento della nostra Rete Riabilitativa a Bologna, Ravenna e Milano (CAR "Spazio Salute" e "Casalino", Hospice "Villa Adalgisa" e POT di Bollate) ci porteranno ad incrementare significativamente la marginalità della nostra gestione che potrà già contare sui significativi volumi acquisiti in questi ultimi anni.

Un'evidenza della nostra prudente ed efficace attività è il contenuto costo per lavoro subordinato che, anche quest'anno, si attesta ad una incidenza al di sotto del 70% (67,99%) sul valore della produzione, nonostante l'incremento dell'occupazione, le numerose stabilizzazioni di impiegati nei nostri servizi, le condizioni di miglior favore riservate dal nostro nuovo Regolamento Interno ai Soci (Assemblee Ordinaria e Straordinaria del 21 Aprile 2016) e, in forza degli accordi Integrativi territoriali ed Aziendali, le tutele garantite a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori, segno evidente della costante attenzione che la Cooperativa rivolge alla promozione della professionalità delle proprie risorse umane.

Le revisioni dei prezzi, riconosciute dai nostri Committenti Pubblici, non rendono giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei servizi. Non sempre e non tutti questi clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'ormai conclamata crisi della finanza pubblica e ad un'inflazione stagnante, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL. L'attuazione, che abbiamo definitivamente consolidato nel 2011, del sistema ordinario, per i contributi INPS e INAIL, a cui si è aggiunto nel 2013 l'ulteriore sforzo dato dal recente rinnovo del CCNL di riferimento e la conferma delle condizioni di miglior favore riconosciute ai nostri soci dal Regolamento Interno, si sono tradotti quindi in un vero e proprio "rischio di impresa". Altri maggiori oneri si sono aggiunti dal 2014 che derivano dalla contribuzione per garantire ad alcune lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Cooperlavoro e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa agli occupati a tempo indeterminato (Dircoop e Faremutual). Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Ulteriore aspetto positivo è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, delle gestioni di strut-

ture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (65%), pur ancora manchevole delle strutture sopra richiamate, che costituiscono la nostra vera infrastruttura nei territori ove operiamo.

Lo sforzo profuso dalla Cooperativa, anche nel 2017, sul ciclo attivo, ha contenuto fortemente l'indebitamento a breve con gli Istituti di Credito, avendo a riferimento i valori dell'Esercizio precedente (1,51%), pur a fronte dell'intenso sviluppo sopra richiamato. I nuovi e programmati investimenti sono stati coperti maggiormente in questo Esercizio dall'indebitamento a medio e lungo termine, in prevalenza di natura fondiaria. Abbiamo inoltre colto le nuove e più vantaggiose condizioni di mercato sul Debito per Capitale di Terzi abbattendo ulteriormente l'incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione (1,34%). Questo elemento influenza comunque marginalmente il risultato economico ed è comunque correttamente e coerentemente governato dalla Direzione della Cooperativa al servizio dei suoi obiettivi strategici. La Cooperativa, non potendo nemmeno beneficiare di alcuna moratoria e nel rispetto degli impegni assunti, ha proseguito nella remissione degli impieghi a lei accordati ed ha portato questo valore, oltre i 12 mesi, ad Euro 10.091.120, in parziale controtendenza rispetto agli Euro 6.011.483, rilevati nel 2016, di cui solo Euro 4.073.839 a lungo termine. La tendenza, rispetto all'anno scorso, per gli oneri finanziari relativi al debito consolidato, pur avendo esso mutato, nel corso di questi ultimi Esercizi, le sue caratteristiche, essendosi arricchito con Mutui Fondiari e Chirografari, sottoscritti alle nuove condizioni di mercato, che hanno sostituito parte di quelli in scadenza e quelli scaduti, è positiva. Società Dolce ha congelato l'indebitamento a breve che è stabile rispetto al precedente Esercizio passando da Euro 16.145.127 ad Euro 16.184.630. Questa azione, che dovrà proseguire anche nel prossimo Esercizio, è stata resa possibile perché accompagnata da un'attenta gestione del ciclo attivo che ha evitato e contenuto la tendenza, che ha caratterizzato questi anni di crisi, ad una sempre maggior esposizione verso i clienti, frutto di una più lunga dilazione nella liquidazione di quanto a noi dovuto da parte delle Pubbliche Amministrazioni, pur in presenza di provvedimenti del Governo, di miglior favore rispetto al passato, per i fornitori dello Stato. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque sempre operato per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare ulteriori strumenti per finanziare i propri investimenti, contenendo il rischio sull'incrementarsi dei tassi di interesse con apposite coperture. Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per

l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Il rallentamento dei pagamenti da parte dei nostri committenti pubblici, originato dalla difficile e precaria condizione della finanza pubblica, e già rilevato nella mia precedente Relazione sulla Gestione per l'Esercizio 2016, ha trovato conferma nell'Esercizio 2017. L'attivazione, per legge, del nuovo regime IVA, così detto dello *split payment* (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato nel 2017, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA che saranno loro rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportano un valore sostanzialmente invariato rispetto all'Esercizio precedente. Anche in questo Esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. E' significativo, infatti, lo stabile andamento dei Crediti a Breve Termine sull'Attivo Circolante, che si è incrementato del +16,78% in linea con l'incremento del Valore della Produzione (+17,13%). Per far meglio comprendere il beneficio generato dal rapporto contrattuale diretto con i fruitori evidenziamo che l'indice relativo ai giorni di credito ai clienti, pari a 71,08 gg, dello scorso Esercizio, è sceso ai 67,42 gg di quest'anno. Possiamo quindi ragionevolmente sostenere che il consolidato livello di impegni a medio lungo termine anche quest'anno è stato sostenuto, in parte, dal miglioramento del circolante, accompagnato dalla costante raccolta di capitale sociale, incluso il sovrapprezzo, dalla dilazione a noi concessa dai fornitori e da una maggior differenziazione della tipologia di mezzi finanziari di terzi a nostra disposizione, oltre all'utile. Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2017, è stata pari ad Euro 3.095.000.

Il risultato dell'Esercizio 2017, che indica un consolidamento degli obiettivi raggiunti nell'Esercizio 2016, è sostenuto anche quest'anno da significative agevolazioni fiscali sul costo sostenuto dalla Cooperativa per le retribuzioni delle lavoratrici e lavoratori assunti a tempo indeterminato, provvedimento che sarà ulteriormente attivo, nel 2018, per gli under 35 anni. Spiace segnalare che, in particolare, la nota dolente continua ad essere rappresentata dalla Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di

esenzione dall'IRAP per le Onlus, coerentemente con quanto disposto dallo Stato che, con la riforma del diritto societario e i conseguenti provvedimenti di natura tributaria, aveva stabilito che le Cooperative Sociali, in quanto Cooperative a mutualità prevalente "di diritto" non fossero soggette all'IRES per tutti gli utili non distribuiti e accantonati a riserva, così come hanno scelto di operare le Regioni Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Pertanto le imposte a Bilancio per Euro 285.632 rappresentano, quasi per intero, il debito IRAP verso questa Regione e appaiono sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Il risultato che presentiamo prima delle imposte deve essere quindi considerato positivo, segno evidente che anche quest'anno le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione della Cooperativa si sono sempre dimostrate tempestive, efficaci e sufficientemente incisive e forti da permetterle di assorbire nel tempo il consolidato costo del lavoro, i contingenti oneri finanziari e i maggiori ammortamenti derivanti dai suoi investimenti, che verranno alla loro compiuta maturazione nel biennio 2018/2019, con l'avviamento delle nostre iniziative in Veneto e Friuli Venezia Giulia, che si affiancheranno a quelle già operative in Lombardia e Emilia Romagna.

(IMMAGINE 1 - 2)

Valore della Produzione

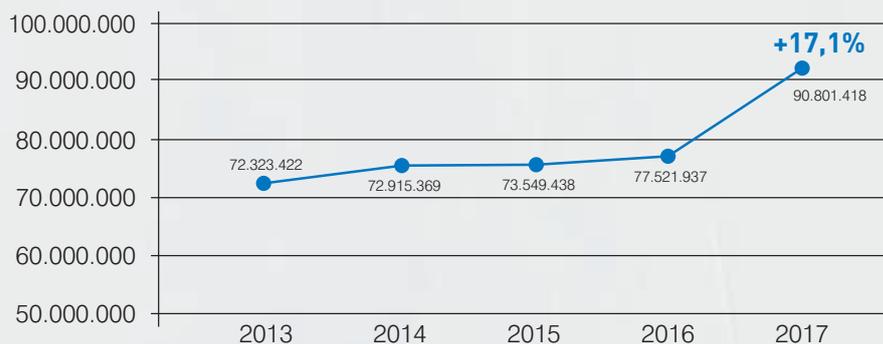
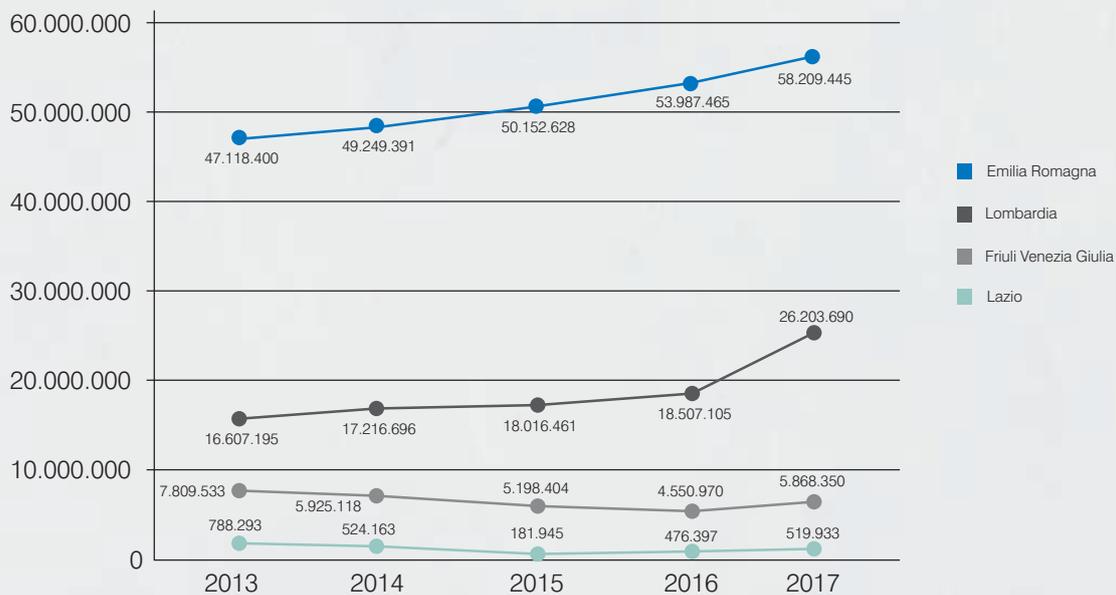
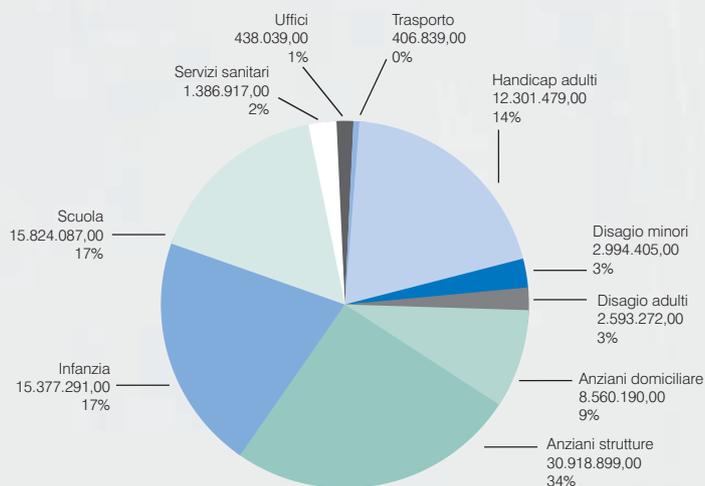


immagine 1

Valore della Produzione per territorio



Valore della Produzione per Settore



Come sopra evidenziato il valore della produzione per l'Esercizio 2017 ha segnato un ulteriore positivo incremento rispetto all'Esercizio precedente, al di là delle nostre più rosee previsioni. Questo obiettivo è stato raggiunto in prevalenza grazie ad una significativa crescita in Emilia Romagna e in Lombardia, di cui avevamo già le prime evidenze l'anno scorso. In particolare, nell'Esercizio, l'attività, a Rimini, ha beneficiato dell'acquisizione della RSA Vici Giovannini a Cattolica, e quella a Ravenna dell'apertura di Comunità che accolgono donne con minori richiedenti asilo e della consolidata attività dell'Hospice "Villa Adalgisa". Nel 2017 ha ripreso fortemente a crescere l'Area Nord Ovest, che già a partire dal secondo semestre 2016 ha attivato diversi servizi socio sanitari accreditati con la Regione Lombardia nelle Province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona. Meritano una menzione le RSA "Casa di Riposo" a Revere e la RSA "Casa Sorelle Girelli" a Marone a cui si aggiunge l'acquisizione in Associazione Temporanea di Imprese con le Cooperative Sociali Ancora di Bologna, Inacqua di Piacenza e Alisei di Busto Arsizio e con le Imprese Innova di Bologna e Sovite di Pavia della RSA "Centro Polifunzionale per la Terza Età" del Comune di Busto Arsizio. Anche l'Area Nord Est cresce sospinta dall'acquisizione di attività nuove rivolte agli anziani ma anche differenziando il proprio impegno sul territorio con i primi due servizi rivolti alla prima infanzia in Veneto, in Provincia di Treviso, e in Friuli Venezia Giulia, in Provincia di Pordenone. In Veneto la nostra offerta si è arricchita della CSA "Residenza al Parco". Dobbiamo ancora attendere il 2019 per l'avvio della Residenza Polifunzionale "Villa Sissi" a Trieste. Le strutture per la non autosufficienza accresceranno quindi, nei prossimi Esercizi, il loro peso corrente e strategico per la vita e le prospettive della nostra Cooperativa, raggiungendo e superando l'attuale posizionamento (35%) nel paniere di attività offerte da Società Dolce (oltre il 40%). I nostri costi di struttura troveranno una loro definitiva, consolidata e soddisfacente copertura, nel biennio 2018/2019. La nostra produzione media mensile si porterà quindi oltre gli 8 milioni di euro, con le caratteristiche appena descritte. Consolidaremo la Cooperativa nei territori del Nord Ovest (Lombardia), raggiungendo i 25 milioni di euro, del Nord Est (Veneto e Friuli Venezia Giulia) e del Centro, raggiungendo in entrambi i casi i 10 milioni di euro, unitamente al definitivo sviluppo delle nostre attività rivolte all'infanzia in tutti i territori dove operiamo.

(IMMAGINE 3-4-5)

Utile - Margine op. Lordo - Reddito Op. Lordo

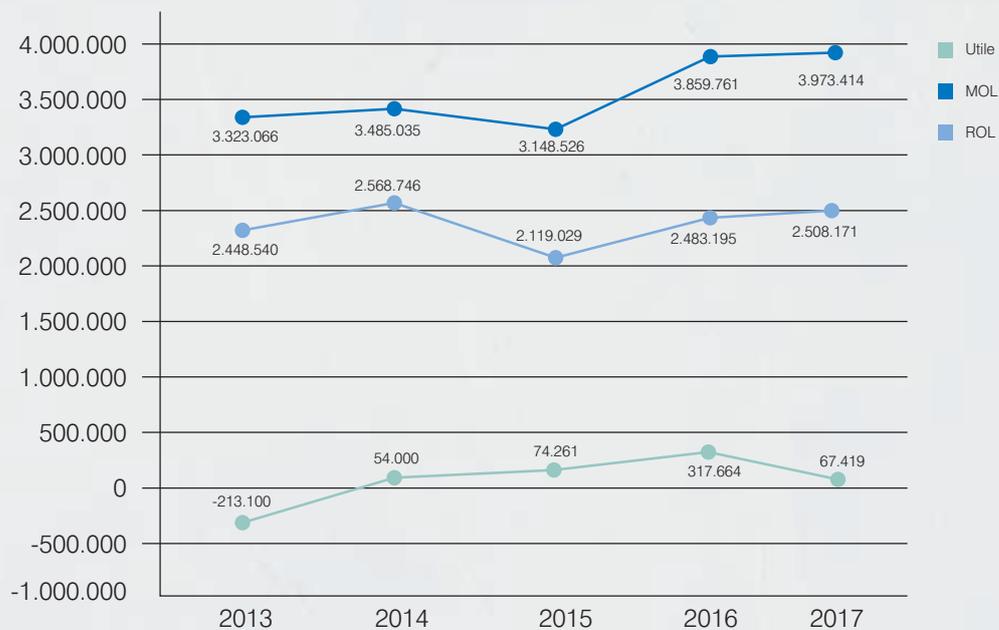


immagine 3

Costo Personale

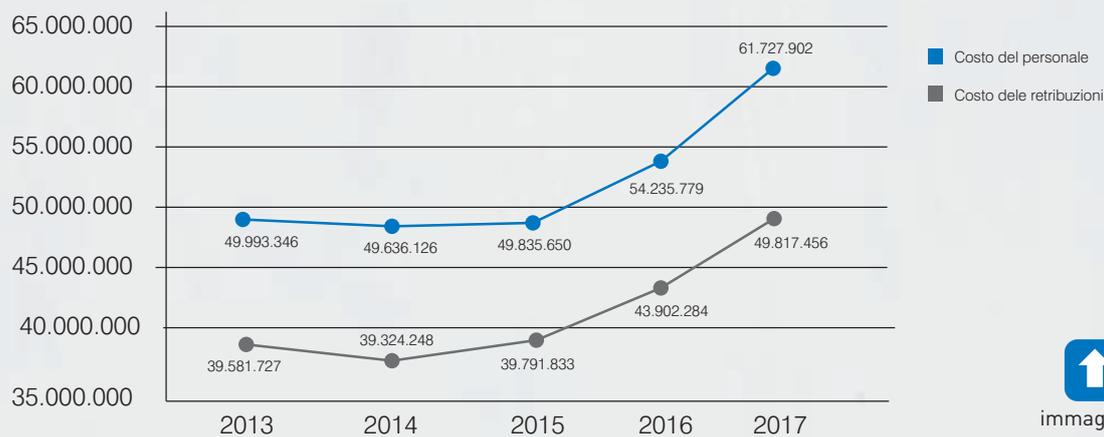


immagine 4

Oneri Sociali

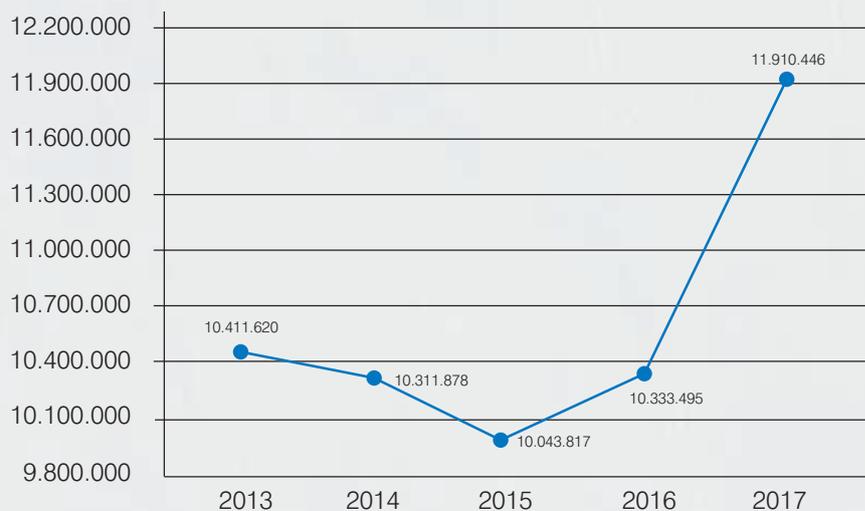


immagine 5

Il Margine Operativo Lordo si incrementa risentendo positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto. Questo valore ha segnato un lieve incremento del + 2,94%, passando da Euro 3.859.761 nel 2016 ad Euro 3.973.414. Oltre ai costi determinati dal pieno rispetto del CCNL di riferimento, alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali, all'erogazione degli Elementi Retributivi Territoriali e al riconoscimento delle condizioni di miglior favore riservate ai Soci, hanno inciso, se pur marginalmente, tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per rimuovere i costi del primo impatto occupazionale dato dalla ristrutturazione e riqualificazione di molti servizi appena acquisiti, solo in parte compensato dalla decontribuzione riservata dagli specifici provvedimenti del Governo. Si sono inoltre incrementati i costi per l'acquisizione di materiale di consumo e merci, per servizi e per il godimento di beni di terzi. All'interno di questa ultima voce ritroviamo i diversi canoni annui delle nuove Concessioni attivate nell'anno.

(IMMAGINE 6)

Incidenza Costo del Lavoro sul Valore della Produzione

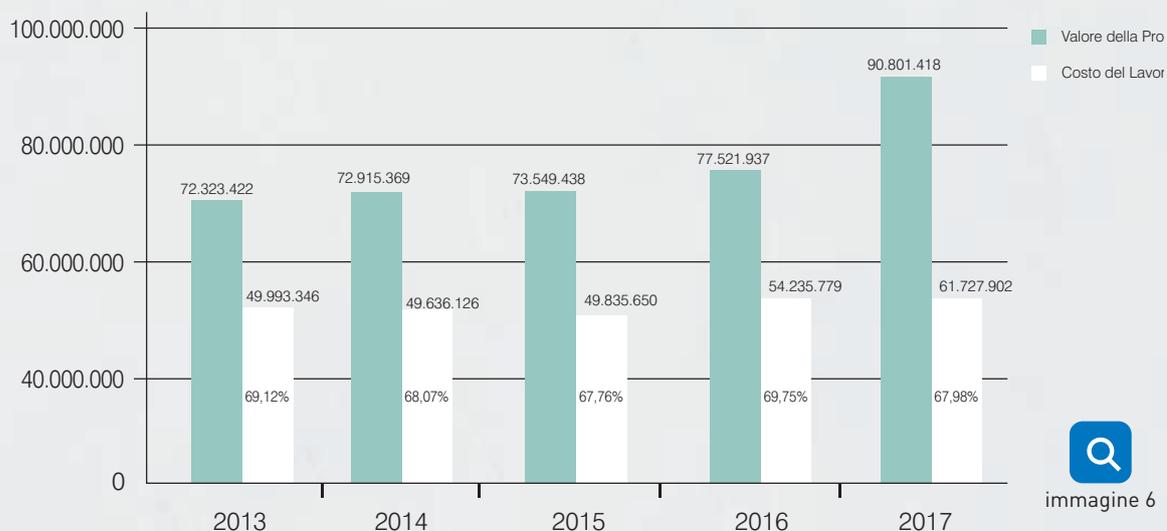
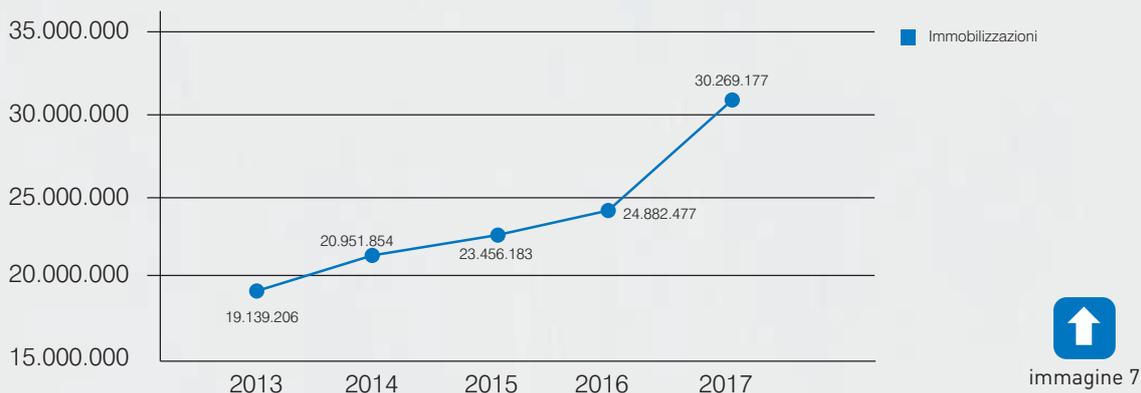


immagine 6

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL), ad esse sempre più correlati, e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza della Voce B9, sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 67,99%, in linea con l'incidenza media riscontrata negli ultimi cinque anni. Ad un miglior trattamento, quindi, retributivo, assicurativo e previdenziale per le lavoratrici e i lavoratori, che porta ad una crescita del +13,81%, significativamente al di sotto dell'incremento del Valore della Produzione (+17,13%), corrisponde l'ulteriore allontanamento di Società Dolce dal ruolo di mero "prestatore d'opera", se pur qualificato, verso il suo nuovo posizionamento come Impresa Cooperativa che eroga "servizi", svolgendo un'azione di sussidiarietà "vera". Nel 2017 il costo per ammortamenti e svalutazioni, pari ad Euro 1.465.243, si è incrementato rispetto a quello rilevato nel 2016, pari ad Euro 1.465.243 (+6,44%), con un'incidenza

sul valore della produzione che scende comunque all'1,61%, inferiore all'anno precedente (1,78%). Oltre agli incrementi, che ordinariamente conseguono agli incrementi delle nostre Immobilizzazioni, segnaliamo i maggiori ammortamenti per i progetti di sviluppo, che comunque nel 2017 hanno già generato un credito d'imposta che, con segno positivo, è stato appostato alla Voce Altri Ricavi.
(IMMAGINE 7)

Immobilizzazioni



Le Immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, si incrementano nel 2017 portandosi ad un valore complessivo di Euro 28.789.143 da Euro 23.669.555 del 2016 (+22%), sospinte da un incremento delle Partecipazioni in Imprese Controllate (Residenza Parco Colli Scpa) e dalle Immobilizzazioni per Terreni e Fabbricati ("Villa Adalgisa", Borgo Montone Ravenna, Sede Sociale e "Casa Birba", Bologna). Le Immobilizzazioni Immateriali risentono dell'incremento della Voce Avviamento e Costi di Sviluppo, oltre ai dovuti e strumentali interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi che corrispondono agli impegni assunti dalla Cooperativa con la committenza pubblica nei percorsi di accreditamento o derivanti dalle obbligazioni assunte nelle concessioni come evidenzia il dettaglio che segue:

SPESE DI MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI DA AMMORTIZZARE		2017
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Villa Giada)		182.281,61
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Villa Giada)		-159.820,71
		22.460,90
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Nido Girotondo)		1.300.596,36
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Nido Girotondo)		-1.031.748,91
		268.847,45
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Nido Calcara)		690.363,07
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Nido Calcara)		-198.370,02
		491.993,05
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Sale Marasino)		1.681.366,54
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Sale Marasino)		-543.828,88
		1.137.537,66
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Spazio Salute)		68.589,93
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Spazio Salute)		-21.379,56
		47.210,36
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Casa degli Etruschi)		42.699,00
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare (Casa degli Etruschi)		-9.117,77
		33.581,23
Altri		90.254,81

Permangono i significativi investimenti in software per le Risorse Umane (Zucchetti) e per la gestione delle residenze per anziani (SoftwareUno), a cui si accompagna l'implementazione, per le Residenze e Semi Residenze per Disabili, di uno specifico software (CBA). Rileviamo non significativi incrementi per l'acquisto di hardware utili e indispensabili per il funzionamento del nostro sistema informativo, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di servizio e per l'utenza e per l'acquisto di attrezzature/arredi.
(IMMAGINE 8)

Patrimonio netto



Il Patrimonio Netto cresce, risentendo solo parzialmente del risultato positivo dell'Esercizio. L'apporto all'aumento di Capitale Sociale da parte dei nuovi Soci non è stato quello straordinario del 2015, quando le lavoratrici e i lavoratori che sono stati stabilizzati hanno fortemente contribuito a questo specifico risultato. La nuova quota di Capitale Sociale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 30 Marzo 2009, e dell'introduzione del "sovrapprezzo" sulle quote ex art. 12 dello Statuto, di Euro 500, anch'esso recentemente deliberato dagli Amministratori nella seduta del 12 Novembre 2012, con efficacia dall'1 Gennaio 2013, hanno più che compensato nel 2015 l'uscita di numerosi soci, sottoscrittori del nostro *equity* alle vecchie condizioni. La Cooperativa ha riservato la facoltà di associarsi, infatti, alle sole lavoratrici e lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che lo richiedono individualmente (il Consiglio di Amministrazione, in data 22 Aprile 2013, ha assunto la determinazione di rendere facoltativa anche l'adesione alla Cooperativa delle risorse umane

provenienti da altri gestori, in forza di acquisizioni e affitti d'azienda o in forza dell'art. 37 del CCNL di riferimento). Nel 2017, con delibera del 27 Marzo 2017 la Cooperativa ha equiparato il contratto di apprendistato al contratto a tempo determinato, sollevando dalla scelta di associamento la lavoratrice o il lavoratore. Da Gennaio 2018 (Consigli di Amministrazione del 16 Gennaio 2018 e del 28 Maggio 2018) l'associamento è completamente lasciato alla *libera scelta* della persona, incentivato per i più giovani di età fino ai 29 anni, che non dovranno sottoscrivere e versare il sovrapprezzo. La Cooperativa ritiene comunque prioritaria e di grande rilievo, nel medio periodo, la stabilità della propria *governance* anche a discapito, nell'immediato, di un apparente minor apporto di mezzi propri da parte dei Soci. Garantire un più efficace e proficuo scambio mutualistico attraverso una più accurata selezione in ingresso e una più intensa relazione con la *base sociale*, che deve avere, come fondamentale presupposto, la consapevolezza di una scelta, esalterà il ruolo del Socio e rafforzerà nel tempo la Cooperativa. Segnaliamo che, al 31 Dicembre 2017, già 1.785 Soci (83,45%) hanno sottoscritto la nuova quota di Capitale Sociale di Euro 1.500 e che la Riserva data dal "sovrapprezzo" si è attestata ad Euro 183.026. Il decremento dei Soci aderenti alla Cooperativa ha inoltre ridotto fortemente l'elevato credito di Capitale Sociale da richiamare portandolo da Euro 345.627 del 2016 ad Euro 228.020 nel 2017 (-34,03%), con un versato complessivo di Euro 2.819.703, ormai equivalente al sottoscritto di Euro 3.047.723.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Il 20 Febbraio 2017 la Cooperativa ha aderito al Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale. Il Centro ha ospitato presso la propria sede di via Mentana, a Bologna, l'installazione dell'Abecedario della Cooperazione ("Global education/made in cooperation"), opera, del valore di Euro 60.000, che l'artista Giuseppe Stampone ha poi donato alla nostra Cooperativa. Questa adesione corrisponde anche all'intenzione di avviare un processo di archiviazione, in occasione dei trent'anni di vita di Società Dolce (2018), dei propri documenti, dai vecchi Libri Sociali, articoli di stampa, al materiale fotografico ed altro. Tutto il materiale potrà essere inoltre utile a una prima pubblicazione monografica, con le case editrici Clueb o con il Mulino, che già collaborano con il Centro, sulla Cooperativa e sulla nascita della Cooperazione Sociale a Bologna.

Il 23 Marzo 2017 è stato rilevato per complessivi Euro 2.250.000 l'immobile ospitante l'Ho-

spice “Villa Adalgisa” a Borgo Montone, a Ravenna. Come segnalato nella precedente Relazione, il 25 Maggio 2016 avevamo ottenuto l’Autorizzazione al Funzionamento per 16PL e il 22 Dicembre 2016 il Servizio Sanitario Regionale aveva ampliato a 16PL l’Accreditamento provvisorio dell’Hospice, visto il fabbisogno e il gradimento espresso dal territorio. Nel 2018, oltre ad assumere in affitto d’azienda la CRA dell’Opera Santa Teresa del Bambino Gesù (60PL) e dalla stessa acquisire, il 6 Novembre 2017 tramite apposito preliminare, l’area edificabile retrostante “Villa Adalgisa” per Euro 800.000 (operazione perfezionata il 25 Gennaio 2018 tramite atto notarile), abbiamo realizzato ulteriori 3PL e un’Aula per l’aggiornamento e la formazione professionale con l’aspettativa di concludere questo virtuoso percorso con 19PL Autorizzati ed Accreditati.

Sempre in Romagna è significativa l’acquisizione in Concessione della RSA CATTOLICA “Vici Giovannini” che ci accredita come primari e stabili interlocutori dell’AUSL Romagna.

(IMMAGINE 9, 10 e 11)



immagine 9



immagine 10



immagine 11



Oltre all'acquisizione, nel 2016, dell'immobile in Via Cristina da Pizzano 6, a Bologna, che oggi ospita l'Area Infanzia e l'Area Assistenza alla Persona della Sede, beneficiando della vicinanza alla palazzina della Direzione, Società Dolce ha acquistato, nel 2017, un ufficio in Via Lorenzetti n. 4/2A e una palestra, sempre in Via Lorenzetti n. 4/3, nonché ha assunto in locazione la villetta adiacente alla sede legale in Via della Filanda n. 20. In quest'ultimo spazio è stato possibile far confluire l'intera Area Sede Integrazione che era locata in Via Saffi. Gli Uffici, Legale e Tecnico, le funzioni Qualità ed Approvvigionamenti sono state collocate all'interno dei nuovi spazi disponibili in Via Lorenzetti. Detti interventi hanno permesso di concentrare in un unico "distretto" tutte le Aree e Funzioni afferenti la Sede e hanno permesso di alienare tutti gli Immobili di proprietà della Società Dolce in Via Saffi, a Bologna, il primo ceduto in data 13 Marzo 2018 alla società EMMEQUATTRO MA.ST PROMOTION Sas di Marco Mascagna e il secondo ceduto in data 27 Aprile 2018 a un privato, per complessivi Euro 730.000.

In data 16 Maggio 2017 inoltre è stata presentata al Comune di Bologna la richiesta di attivare tutte le procedure urbanistiche utili alla realizzazione di una CRA per 75PL, un Centro Diurno e un Servizio per l'Infanzia in un'area di proprietà dell'Istituto Suore Clarisse del SS Sacramento censita al Catasto Urbano dello stesso Comune al Foglio 168 Mappali 12, 39, 40, 41, 42 e 44. Per questo progetto il Presidente aveva manifestato interesse all'acquisizione dell'area in data 4 Novembre 2016, vincolandola alla concreta opportunità di edificare una CRA per un minimo di 75 PL, accreditabile con il Servizio Sanitario Regionale, e uno spazio per ospitare il Centro Diurno "Il Melograno", per un valore complessivo di Euro 1.150.000. Il progetto è fortemente integrato, inoltre, con Villa Paola Srl che è già titolare in Associazione Temporanea di Imprese di una CRA accreditata con il Servizio Sanitario Regionale, sempre in Via della Torretta.

Il 15 Settembre 2017 la Cooperativa è venuta in possesso di un Immobile, autonomo e con un'importante superficie cortiliva, in Via Zanardi 317/2, che ospita "Casa Birba", struttura di accoglienza per richiedenti asilo con bisogni differenziati. La compravendita è stata perfezionata a un prezzo complessivo di Euro 669.725.

Il 15 Marzo 2017 il Comune di Roverbella con DGC ha ritenuto di *pubblico interesse* la nostra proposta di Concessione di progettazione, costruzione e gestione di un Nido d'Infanzia, per 36 bambini accolti, sul proprio territorio. Sempre nel 2017 (21 Settembre) l'Associazione Temporanea di Imprese tra noi e la Dedalo Costruzioni si è aggiudicata la Concessione. L'investimento previsto è di indicativi Euro 800.000 e la Concessione per la gestione avrà una durata trentennale con un minimo di bambini convenzionati dall'Amministrazione Comunale pari a 25.

Con Delibera del 30 Novembre 2017 l'ASST Rhodense ha aggiudicato alla Cooperativa la Concessione del Servizio di Gestione di un Reparto di Degenza per la Cura di Subacuti all'interno del Presidio Ospedaliero Territoriale di Bollate con 24PL e per una durata di anni 7. Detta Concessione prevede un intervento non rilevante da parte di Società Dolce di riqualificazione dell'immobile indispensabile per l'Accreditamento del Servizio.

Sono proseguite durante l'Esercizio le udienze dinanzi al Tribunale di Bologna, seconda Sezione Penale, relative al processo penale n. 10665/2012 a carico dei tre lavoratori della residenza "Casa Dolce" per il presunto omicidio di Michael Passatempi. Il sinistro era già stato aperto nel 2012 presso Unipol Assicurazioni che garantiva, in quel periodo, la copertura. Sempre nel 2017 la Compagnia Assicuratrice ha raggiunto un accordo per la liquidazione del danno con la madre, Patrizia Passatempi, e i fratelli, Riccardo e Rachele Marchesini, con conseguente revoca da parte loro della costituzione di parte civile. Nel 2018 lo stesso accordo è stato raggiunto con le altre Parti Civili e il processo si è concluso con l'assoluzione degli imputati.

Nel 2017, a seguito dell'esito provvisoriamente esecutivo del Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Trieste sulla rivalsa pretesa da Società Dolce per maggior imposta sul valore aggiunto (IVA) per i servizi di RSA resi dall'Associazione Temporanea di Imprese tra Società Dolce, Camst e Immobiliare Nord Est per ASS1 Triestina, sono state quasi per intero liquidate le competenze della Cooperativa. Nel 2018 sarà da noi ingiunto per la stessa ragione quanto dovuto dall'Azienda per Servizi alla Persona (ASP) Rubicone.

A fine Luglio è stata accolta la domanda della Cooperativa di rottamazione della Cartella Esattoriale n. 020 2017 90002413 04/000 riemessa non correttamente da Equitalia per l'INPS per complessivi Euro 180.789,91, a seguito della Sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 947/2016, che ha respinto la nostra istanza avverso le pretese dell'Istituto, compensando le spese di lite di tutte le fasi e i gradi di giudizio. Con la liquidazione del dovuto per Euro 73.559 siamo stati al di sotto del valore accantonato come rischio specifico a Bilancio e non sarà più necessario quindi portare la lite nuovamente in Cassazione con il rischio di veder attribuite a Società Dolce, se soccombente, le spese di lite.

Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti nelle e con le imprese controllate e collegate rimandiamo l'informazione alla sezione della presente Relazione sull'argomento specifico.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il Bilancio d'Esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che la Cooperativa al 31 Dicembre 2017 redige per la prima volta anche il Bilancio Consolidato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	29.877.561	50,70 %	26.442.589	52,77 %	3.434.972	12,99 %
Liquidità immediate	919.370	1,56 %	1.245.653	2,49 %	(326.283)	(26,19) %
Disponibilità liquide	919.370	1,56 %	1.245.653	2,49 %	(326.283)	(26,19) %
Liquidità differite	28.688.154	48,68 %	24.982.428	49,85 %	3.705.726	14,83 %
Crediti verso soci	228.020	0,39 %	345.627	0,69 %	(117.607)	(34,03) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	26.655.980	45,23 %	22.826.030	45,55 %	3.829.950	16,78 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.250.640	2,12 %	1.250.640	2,50 %		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	553.514	0,94 %	560.131	1,12 %	(6.617)	(1,18) %
Rimanenze	270.037	0,46 %	214.508	0,43 %	55.529	25,89 %
IMMOBILIZZAZIONI	29.057.919	49,30 %	23.669.555	47,23 %	5.388.364	22,76 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	3.766.800	6,39 %	3.815.352	7,61 %	(48.552)	(1,27) %
Immobilizzazioni materiali	14.101.283	23,93 %	10.567.538	21,09 %	3.533.745	33,44 %
Immobilizzazioni finanziarie	11.150.454	18,92 %	9.248.947	18,46 %	1.901.507	20,56 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	39.382	0,07 %	37.718	0,08 %	1.664	4,41 %
TOTALE IMPIEGHI	58.935.480	100,00 %	50.112.144	100,00 %	8.823.336	17,61 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	55.307.244	93,84 %	46.538.901	92,87 %	8.768.343	18,84 %
Passività correnti	41.846.476	71,00 %	37.279.127	74,39 %	4.567.349	12,25 %
Debiti a breve termine	40.953.819	69,49 %	36.299.578	72,44 %	4.654.241	12,82 %
Ratei e risconti passivi	892.657	1,51 %	979.549	1,95 %	(86.892)	(8,87) %
Passività consolidate	13.460.768	22,84 %	9.259.774	18,48 %	4.200.994	45,37 %
Debiti a m/l termine	10.910.998	18,51 %	6.426.657	12,82 %	4.484.341	69,78 %
Fondi per rischi e oneri	191.107	0,32 %	277.585	0,55 %	(86.478)	(31,15) %
TFR	2.358.663	4,00 %	2.555.532	5,10 %	(196.869)	(7,70) %
CAPITALE PROPRIO	3.628.236	6,16 %	3.573.243	7,13 %	54.993	1,54 %
Capitale sociale	3.047.723	5,17 %	3.135.243	6,26 %	(87.520)	(2,79) %
Riserve	513.094	0,87 %	760.347	1,52 %	(247.253)	(32,52) %
Utili (perdite) portati a nuovo			(640.011)	(1,28) %	640.011	(100,00) %
Utile (perdita) dell'esercizio	67.419	0,11 %	317.664	0,63 %	(250.245)	(78,78) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	58.935.480	100,00 %	50.112.144	100,00 %	8.823.336	17,61 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	11,99 %	14,36 %	(16,50) %
Banche su circolante	94,23 %	91,09 %	3,45 %
Indice di indebitamento	15,24	13,02	17,05 %
Quoziente di indebitamento finanziario	7,28	6,29	15,74 %
Mezzi propri su capitale investito	6,16 %	7,13 %	(13,60) %
Oneri finanziari su fatturato	1,34 %	1,51 %	(11,26) %
Indice di disponibilità	71,40 %	70,93 %	0,66 %
Margine di struttura primario	(25.390.301,00)	(20.058.594,00)	26,58 %
Indice di copertura primario	0,13	0,15	(13,33) %
Margine di struttura secondario	(11.929.533,00)	(10.798.820,00)	10,47 %
Indice di copertura secondario	0,59	0,54	9,26 %
Capitale circolante netto	(11.968.915,00)	(10.836.538,00)	10,45 %
Margine di tesoreria primario	(12.238.952,00)	(11.051.046,00)	10,75 %
Indice di tesoreria primario	70,75 %	70,36 %	0,55 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.794.445	100,00 %	77.521.937	100,00 %	13.272.508	17,12 %
- Consumi di materie prime	2.212.910	2,44 %	1.670.595	2,15 %	542.315	32,46 %
- Spese generali	22.247.507	24,50 %	17.038.621	21,98 %	5.208.886	30,57 %
VALORE AGGIUNTO	66.334.028	73,06 %	58.812.721	75,87 %	7.521.307	12,79 %
- Altri ricavi	615.276	0,68 %	699.745	0,90 %	(84.469)	(12,07) %
- Costo del personale	61.727.902	67,99 %	54.235.779	69,96 %	7.492.123	13,81 %
- Accantonamenti	17.436	0,02 %	17.436	0,02 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.973.414	4,38 %	3.859.761	4,98 %	113.653	2,94 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.465.243	1,61 %	1.376.566	1,78 %	88.677	6,44 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.508.171	2,76 %	2.483.195	3,20 %	24.976	1,01 %
+ Altri ricavi	615.276	0,68 %	699.745	0,90 %	(84.469)	(12,07) %
- Oneri diversi di gestione	1.776.975	1,96 %	1.668.192	2,15 %	108.783	6,52 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.346.472	1,48 %	1.514.748	1,95 %	(168.276)	(11,11) %
+ Proventi finanziari	194.040	0,21 %	233.243	0,30 %	(39.203)	(16,81) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.540.512	1,70 %	1.747.991	2,25 %	(207.479)	(11,87) %
+ Oneri finanziari	(1.193.394)	(1,31) %	(1.157.585)	(1,49) %	(35.809)	3,09 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	347.118	0,38 %	590.406	0,76 %	(243.288)	(41,21) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(70.259)	(0,09) %	70.259	(100,00) %
+ Quota ex area straordinaria	5.933	0,01 %			5.933	
REDDITO ANTE IMPOSTE	353.051	0,39 %	520.147	0,67 %	(167.096)	(32,12) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	285.632	0,31 %	202.483	0,26 %	83.149	41,06 %
REDDITO NETTO	67.419	0,07 %	317.664	0,41 %	(250.245)	(78,78) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	1,86 %	8,89 %	(79,08) %
R.O.I.	4,26 %	4,96 %	(14,11) %
R.O.S.	1,51 %	1,97 %	(23,35) %
R.O.A.	2,28 %	3,02 %	(24,50) %
E.B.I.T.	1.540.512,00	1.677.732,00	(8,00)%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno ad illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners del movimento cooperativo (Camst, Idealservice, Cadiai, ecc.). La valutazione quindi sui principali rischi ed incertezze deve essere estesa anche alle attività da esse gestite, viste le forti correlazioni da un punto di vista organizzativo e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in *rischi esterni* e *rischi interni*:

- *i rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.

- *i rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (*rischi esterni*) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi esterni*:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2017 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Le attività, le strategie e le prospettive di Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici e al sistema socio-sanitario in generale, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*). Questa tipologia di interventi potrebbero determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa potrebbe avere ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, potrebbero rinunciare alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni *low cost*.

Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento

intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della *spending review*, già trattato nel cpv “Rischi connessi all’andamento del mercato”, vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino ad esempio il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell’Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l’attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta imponendo termini di pagamento certi da parte delle Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da una accurata attività dei suoi Uffici volta ad una celere certificazione da parte dell’Agenzia delle Entrate del credito d’imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle Imprese Collegate che spesso sono costrette ad optare a fine anno per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi Esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso (ad oggi il 10%) dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l’attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato. Supporta, sostenendone i costi di commissione, questa politica improntata a un principio di prudenza.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l’operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi che sono sostenuti esclusivamente in euro. Per contro, essendo ancora consistente il valore dell’indebitamento verso istituti finanziari ma, data l’attuale congiuntura economica, il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse viene valutato medio/basso ed è stato comunque, in parte coperto, con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell’attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo

nel quanto e tendenzialmente nel *quando*. In particolare la nostra esposizione è fortemente “*polverizzata*” verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati a causa in particolar modo delle condizioni economiche dell’obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un’eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all’obsolescenza con conseguente definitiva insolubilità dell’obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli *del servizio* e *del territorio*, ove nasce l’obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e solo in una seconda fase l’azione è quella legale e solo per valori che ne giustifichino il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l’azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio l’Ufficio Legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali anche interpretative.

L’acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d’appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un’analisi sul biennio precedente dall’Ufficio Legale della Cooperativa circa l’efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un’incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Società sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO ed alcune anche da polizza infortuni. Si assiste tuttavia ad un aumento delle richieste di risarcimento soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che

accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce ad una maggiore litigiosità anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano per la maggior parte impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione ed ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addivene ad una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi interni*:

Rischio reputazionale

È il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri *stakeholder*. La consolidata organizzazione ed un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione ed il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, nel 2015, l'attribuzione, da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con tre stelletto. Nel 2017 abbiamo ottenuto il rinnovo del rating sempre con con tre stelletto. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio. Anche la recente Certificazione sul Sistema di Responsabilità Sociale (SA 8000:2014) emessa dal C.I.S.E. a favore della Cooperativa in data 22 Dicembre 2017 è un ulteriore tassello affinché sia resa sistemica la valutazione e l'autovalutazione sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, nostre e dei nostri fornitori, coinvolti nei processi di erogazione dei servizi. Potersi inoltre avvalere del riconoscimento di un "lavoro etico" rafforza la percezione positiva che le comunità hanno della nostra impresa.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel *core business* della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management ed alle "figure chiave"

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (Direzione Generale e Quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa e condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con Società Dolce vi è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società. La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2017, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali di riforma del Wel-

fare, con l'intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere.

Nel corso dell'anno 2017 la programmazione delle attività di marketing e comunicazione ha proseguito con l'obiettivo di rafforzare il brand "Società Dolce" nei territori in cui operiamo e di promuoverlo, in particolare, tra i potenziali fruitori delle nostre prestazioni. Ci siamo, in particolare, concentrati su strumenti comunicativi in rete.

(IMMAGINE 12 e 13)

3

Relazione
sulla gestione

Visualizzazioni di pagina

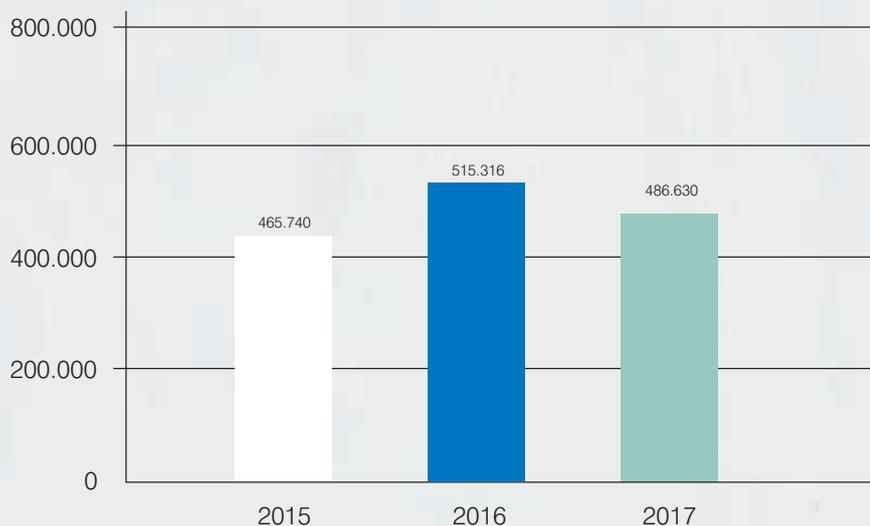


immagine 12a

Utenti

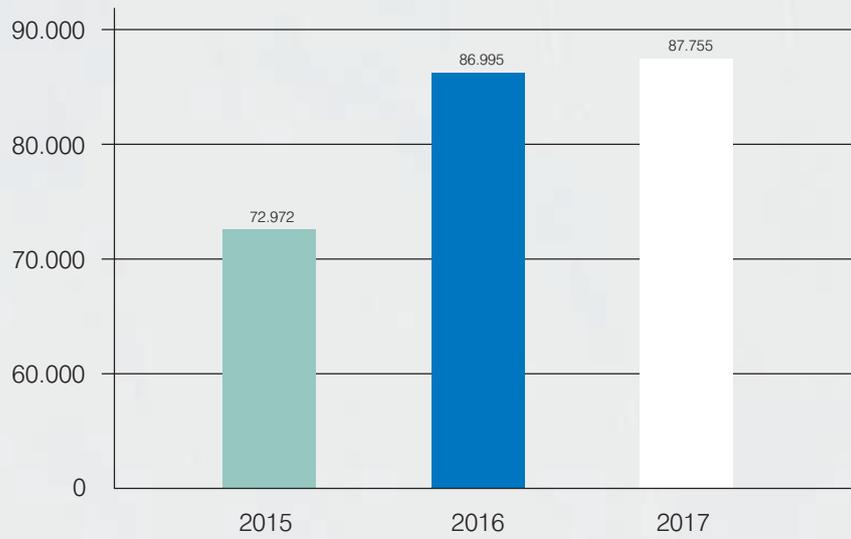


immagine 12b

Articoli pubblicati

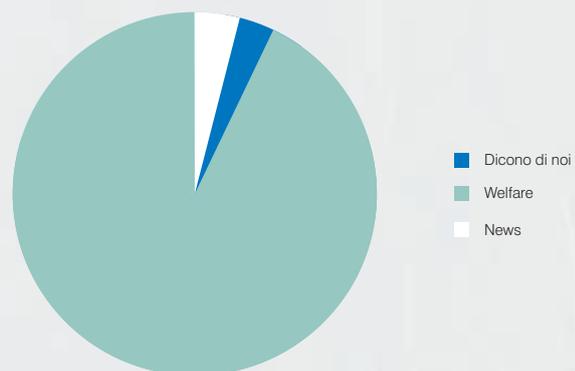
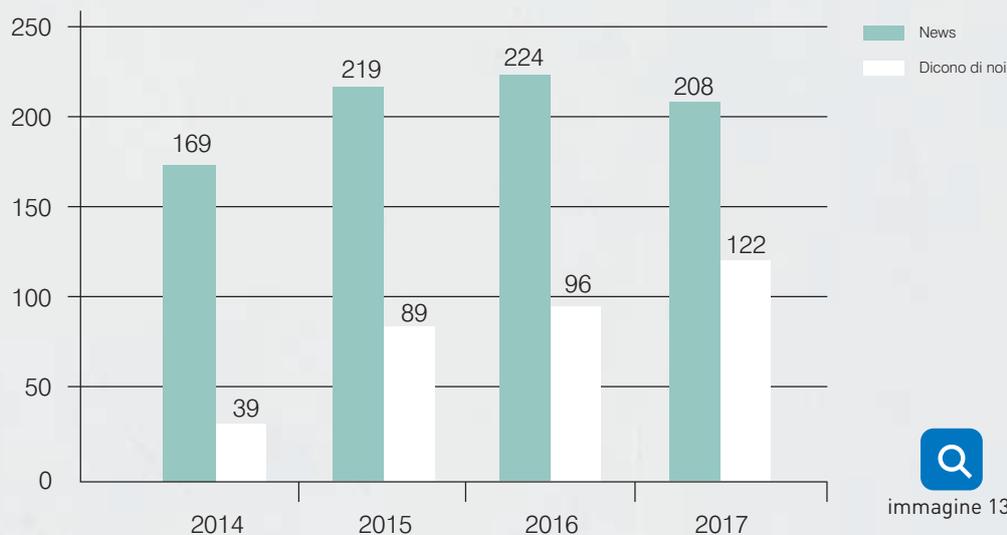


immagine 13a

Articoli pubblicati



Il Sito di Società Dolce nel corso del 2017 è stato quotidianamente aggiornato con articoli sul welfare e/o su argomenti pertinenti le nostre attività (3.196). Le news pubblicate in un anno sono state 208 (quasi una per ogni giorno lavorativo). Sulla rubrica “Dicono di noi”, in particolare, gli articoli apparsi sono aumentati del +27% rispetto all’anno 2016. Tutte le news pubblicate sul Sito sono condivise anche sui principali social network: Facebook, che ha raggiunto oltre 5.000 “Mi piace” contro i 4.500 del 2016, nonché Twitter.

Considerata la crescente domanda da parte di soggetti privati che hanno necessità di accedere ai servizi welfare offerti da Società Dolce, abbiamo deciso di rinnovare la nostra presenza sul web, realizzando due nuovi siti, con una grafica ottimizzata anche per il mobile: uno “corporate” dedicato a Società Dolce e al gruppo, l’altro “customer”, rivolto ai potenziali clienti/utenti dei servizi offerti dalla Cooperativa.

A livello di advertising si segnala la realizzazione di uno spot pubblicitario che promuove

il servizio ASSISTIAMO, in onda su TRC. “Abbiamo fatto in modo che potessi prenderti, finalmente, del tempo per sentirti libero di fare qualcosa di veramente importante... per le persone importanti”: questo il concept alla base dello spot per Assistiamo. Alla necessità di intercettare quella domanda di assistenza domiciliare, soprattutto nei casi di urgenza (post-degenza ospedaliera...), si è pensato di veicolare un messaggio di positività e sostegno in questi momenti, dove il valore umano e professionale del servizio è l’aspetto fondamentale e il valore distintivo di Assistiamo. Il racconto si basa sull’equivoco (iniziale) di una persona a letto e di un suo familiare “libero” di fare qualcosa di futile. Il finale rovescia la futilità dell’azione che rivela al contrario un momento di attenzione per il familiare. Per farti vivere certi momenti ti abbiamo “aiutato/liberato” di altri...

Tra i video segnaliamo quello realizzato sul Codice Etico, utile strumento per sensibilizzare i soci, i lavoratori, ma anche i nostri stakeholder, sul sistema etico-valoriale di Società Dolce. Visti i crescenti contatti e scambi con realtà europee ed extraeuropee che operano nel welfare, abbiamo prodotto la versione del video di Società Dolce “La cultura del fare insieme” anche in lingua inglese.

Sono stati progettati graficamente numerosi loghi quali: Nido d’infanzia Meridiana, CRA Vici Giovannini, Centro Diurno, La Quercia, Team Care, ma anche loghi di società come quello per il consorzio Busto Care.

Di seguito i principali eventi e le manifestazioni realizzate nel corso dell’anno (*in ordine temporale*).

(IMMAGINE 14)



immagine 14

Dall'incontro tra Società Dolce e l'artista Giuseppe Stampone è nato l'ambizioso viaggio tra vita e arte che ha portato, oltre alla realizzazione del Contagiorni 2017, all'Abecedario della Cooperazione, un percorso a cui hanno partecipato attivamente numerosi soci di Società Dolce e che rappresenta, con parole e immagini legate alle 26 lettere dell'alfabeto, un'istantanea creativa e fuori dagli schemi del mondo cooperativistico di oggi con i suoi pregi e i suoi difetti. Il risultato di questo percorso è stato esposto nell'originale installazione "SALDI D'ARTISTA - La cooperazione attraverso l'arte", esposta nell'ambito di ART CITY Bologna, in occasione di ARTE FIERA (Bologna, 27-30 Gennaio 2017), presso il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale.

La mostra, curata da Giacinto Di Pietrantonio e Pietro Gaglianò, è stata presentata negli spazi di ARTEFIERA 2017, durante un talk "Giuseppe Stampone. La cooperazione attraverso l'arte": una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato diversi personaggi di spicco della cooperazione e dell'arte.

Oltre 2.800 i visitatori che nei giorni di Art City hanno ammirato l'Abecedario della Cooperazione nella sua interezza, esposto all'interno di uno spazio interattivo realizzato con la partecipazione di Stefano Boccalini, Jota Castro, Emilio Fantin, Ugo La Pietra, Andrea Nacciarriti, Obra Architects Studio, Lorenzo Scotto Di Luzio, Marinella Senatore, Solstizio Project, Eugenio Tibaldi e con la collaborazione di alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Urbino.

(IMMAGINE 15)



Grazie al proseguimento della partnership con Bologna Fiere, Società Dolce ha partecipato anche nel 2017 alla manifestazione “Il Mondo Creativo” (Fiera di Bologna, 31 Marzo - 2 Aprile 2017 e 17-19 Novembre 2017), appuntamento fieristico dedicato al mondo della creatività, gestendo lo SPAZIO GIOCO, un’area accogliente destinata a bambini dai 3 agli 11 anni in cui i genitori possono affidare gratuitamente i loro figli a personale qualificato che li coinvolge in attività ludico-creative. Qualche centinaio i bambini che hanno fruito di questo servizio offerto dalla cooperativa che ha riscosso il tutto esaurito. Non solo babysitteraggio, ma veri e propri percorsi creativi, a misura di piccolo appassionato e differenziati per età. (IMMAGINE 16)



immagine 16

“INCLUSIVITÀ E SCUOLA: Nuove sfide di qualità e sostenibilità” è il titolo del seminario organizzato da Società Dolce e Aurora Domus, presso il Teatro Girolamo Magnani di Fidenza, con l’intento di creare un’occasione di studio e riflessione multidisciplinare che tenga conto della crescente complessità e dei diversi bisogni, un’occasione per ripensare alle prassi e delineare possibili scenari futuri di qualità e sostenibilità. Nella realtà fidentina, i diversi soggetti del settore hanno lavorato insieme per costruire una scuola dai confini aperti, orientata a rimuovere le barriere dell’apprendimento e la partecipazione piena di tutti i bambini e ragazzi (Fidenza, 13 Maggio 2017). (IMMAGINE 17)



immagine 17

3

Relazione sulla gestione

Welfare Italia Bologna e Società Dolce hanno organizzato due incontri dal titolo “Come mantenere il benessere psico-cognitivo. Prevenzione dell’invecchiamento cerebrale”, presso Villa Paola e Casa degli Etruschi. Ai due incontri, patrocinati dal Comune di Bologna, sono intervenuti diversi specialisti del settore (“Villa Paola”, Bologna, 20 Maggio 2017 - “Casa degli Etruschi”, Pian di Venola, 27 Maggio 2017). (IMMAGINE 18)



immagine 18

Dopo il successo dell'anno scorso, Società Dolce ha ripetuto l'evento SeraDolceSera, ovvero un'apertura straordinaria dei servizi per l'infanzia 0-6 anni fino alle ore 21:30. Quest'anno i servizi coinvolti hanno riguardato quattro servizi per l'infanzia della Provincia di Bologna: Pan di Zenzero, Franco Centro, Calcara e Matilde. In compagnia delle educatrici e dei compagni di ogni giorno, i bambini hanno vissuto una serata straordinaria, una festa tutta per loro, con tanto di aperitivo, pappa e giochi. Alla grande festa hanno partecipato numerose bambine e bambini, iscritti ai nidi e alle scuole dell'infanzia, oltre ai loro fratelli e sorelle, fino ai 6 anni di età. Mamme e papà hanno avuto in regalo dalla Cooperativa tempo libero fino alle ore 21:30, per una serata di coppia, un aperitivo con amici, una cena tranquilla (Casalecchio di Reno, Valsamoggia e Zola Predosa, 24 Maggio 2017).
(IMMAGINE 19)



immagine 19

Un esercito di 400 futuri giornalisti ha partecipato alla cerimonia di premiazione del Campionato di giornalismo "Cronisti in classe" (Bologna, 24 Maggio 2017), promosso da Il Resto del Carlino e sponsorizzato da Società Dolce. Una divertente gara a colpi di inchieste, ma soprattutto una grande palestra per diventare cittadini davvero consapevoli, che si rivolge agli allievi delle scuole medie di Bologna e Provincia.
(IMMAGINE 20)

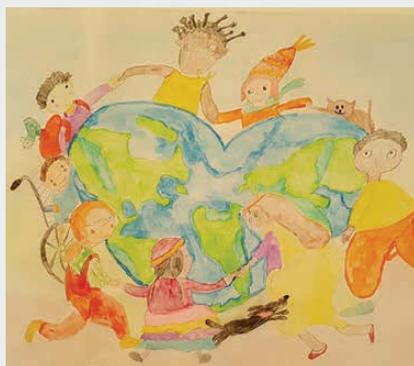


immagine 20

3

Relazione sulla gestione

Alla fine dell'anno scolastico 2016/17, i bambini che hanno frequentato i Servizi Scolastici di pre e post scuola nel territorio di Maranello sono stati invitati a partecipare a un Concorso finale, sintesi delle attività svolte durante l'anno. Il progetto, a cura di Società Dolce e intitolato "Diritti e Rovesci", era incentrato sulle tematiche dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'educazione alle differenze, interpretate in chiave ludica e creativa. I manufatti pervenuti, originali e molto suggestivi, sono stati esposti il 4 Giugno in una mostra, mentre attività di movimento e filastrocche a tema, curate dalle educatrici di Società Dolce, hanno coinvolto i bambini presenti al Parco Enzo Ferrari (Maranello, 4 Giugno 2017). (IMMAGINE 21)



102

immagine 21

Si è tenuta a Bologna la seconda edizione della Biennale della prossimità, la rassegna delle esperienze di prossimità (15-18 Giugno 2017). E' un evento basato sul confronto orizzontale e su una pluralità di linguaggi: la testimonianza, il laboratorio, l'arte e convivialità. Dopo Genova, per la II edizione la scelta è caduta su Bologna come crocevia di esperienze diverse: grandi organizzazioni di terzo settore, cittadini attivi anche grazie ai Patti di Collaborazione avviati dal Comune di Bologna, social street. Il focus di questa edizione è stata l'emersione delle prossimità, delle idee, delle persone, delle organizzazioni che la praticano, con particolare attenzione alle nuove generazioni di cittadini. Anche la palestra popolare gestita da Società Dolce ha partecipato, con una dimostrazione di pugilato (Bologna, 17 Giugno 2017). (IMMAGINE 22)



immagine 22

Proseguito anche per la stagione sportiva 2017-18 il servizio di Spazio Gioco presso il Paladozza di Bologna, gestito da Società Dolce, da quest'anno attivo non solo per le partite in casa della Fortitudo Pallacanestro, ma anche per quelle della Virtus Pallacanestro. Lo spazio gioco accoglie gratuitamente i bambini dai 3 ai 6 anni di età, da mezz'ora prima dell'inizio della partita fino alla fine della stessa (Paladozza di Bologna, Settembre-Maggio 2017/18).

(IMMAGINE 23)



immagine 23

Non solo pallacanestro ma anche calcio: per tutto il campionato di calcio 2017/2018 della Serie A del Bologna F.C. 1909, Società Dolce ha gestito la Kid's Stand, spazio interamente dedicato ai piccoli tifosi del Bologna F.C. 1909, attivo nelle due ore antecedenti tutte le gare in casa della loro squadra del cuore. Truccabimbi, calciobalilla gigante, calcio-tennis e tante altre attività ricreative, coordinate e gestite dagli educatori di Società Dolce, hanno intrattenuto i giovani tifosi in attesa della partita (Campionato Bologna F.C. 1909, Settembre-Maggio 2017/18).

(IMMAGINE 24)



immagine 24

Società Dolce ha partecipato anche nel 2017 a "FARETE" (Bologna Fiere, 6 e 7 Settembre 2017), la due giorni riservata alle imprese organizzata da Confindustria Bologna al fine di far incontrare le aziende tra di loro così da conoscere possibili clienti, fornitori, partner commerciali e produttivi. Società Dolce ha partecipato a FARETE con un proprio stand e, per il secondo anno consecutivo, con uno Spazio Gioco riservato ai piccoli accompagnatori dei visitatori e degli espositori. I bambini, affidati ad educatori esperti di Società Dolce, hanno potuto cimentarsi in numerose attività ludiche e creative. (IMMAGINE 25)



immagine 25

Sabato 30 Settembre 2017, la Casa Residenza per Anziani "Vici Giovannini" di Cattolica ha inaugurato la sua nuova gestione. Le società cooperative Società Dolce e Sole hanno organizzato, con il patrocinio del Comune di Cattolica, un open day con musica, balli e una mostra fotografica dedicata ai matrimoni di ieri e di oggi: il ricordo dei "giorni più belli" e le novità in programma, in un unico evento. (IMMAGINE 26)



immagine 26

Presso il Centro Beltrame si è tenuto l'evento Teatro di playback & Giochi tradizionali, spettacolo finale del progetto "LA COMUNITÀ INSIEME - STORIE IN SCENA E GIOCHI TRADIZIONALI A SERVIZIO DELLA FRAGILITÀ SOCIALE", a cura di ASP Meta Morfosi con la collaborazione di Società Dolce e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e UISP Bologna. Successivamente allo spettacolo, un momento ludico per grandi e piccini con i "giochi della tradizione" (tiro alla fune, corsa con i sacchi...), per rimarcare l'importanza del rispetto degli altri, della condivisione e dello stare insieme. Oltre allo spettacolo e ai giochi tradizionali, una mostra fotografica e un video hanno raccontato i momenti più belli di questo percorso realizzato nelle strutture di Casa Mila, Laboratorio E20, Casa Willy, Centro di Accoglienza Rostom (Bologna, 11 Novembre 2017).
(IMMAGINE 27)



immagine 27

Nella giornata di sabato 11 Novembre 2017 Società Dolce si è unita ai festeggiamenti delle celebrazioni per i 40 anni del Centergross con una festa per le famiglie e l'allestimento di una mostra fotografica, all'interno degli spazi del Nido Primonido, servizio educativo 0-6 anni situato all'interno del Centergross, per una merenda per grandi e piccini con caldarroste e prodotti a base di zucca, giochi e tanto divertimento.
(IMMAGINE 28)



immagine 28

Anche nel 2017 Società Dolce ha proseguito sul filo rosso dell'arte partecipata e per farlo ha scelto l'artista Eugenio Tibaldi che ha sviluppato, in un laboratorio di idee condivise con soci, lavoratori e utenti di Società Dolce (Bologna, 14 Novembre 2017), il Contagiorni 2018, un'anteprima esclusiva di INCLUSIO. Una riflessione sul concetto di inclusione, in antitesi al concetto di integrazione, intesa quale condivisione e rispetto dell'altro in un costante processo di contaminazione culturale e di un conseguente arricchimento sul piano sociale. INCLUSIO, composto da 13 rappresentazioni artistiche frutto di questo processo partecipativo, è stato esposto in occasione di ARTCITY 2018 a Bologna nel mese di Febbraio 2018. (IMMAGINE 29)



immagine 29

Società Dolce ha partecipato al Brokerage Event on Social Entrepreneurship (Bruxelles, 12-14 Dicembre 2017) promosso da Eurada nel quadro dei progetti Interreg Europe (SOCIAL SEEDS, RaiSE e SOCENT SPAs), con il sostegno di ERVET, Regione Emilia-Romagna e Wafify, tre giorni di confronto e incontro tra le più significative realtà europee in termini di welfare e imprenditorialità sociale. In questa occasione la cooperativa ha portato l'arte di Giuseppe Stampone con la mostra "Global Education - Made in Cooperation", presentando l'Abecedario della Cooperazione e, in anteprima, il Bilancio Sociale 2016 di Società Dolce, interpretato anch'esso dallo sguardo artistico e ironico di Giuseppe Stampone. (IMMAGINE 30)



immagine 30

Tanti gli incontri organizzati durante l'anno presso il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Spazio Salute in un'ottica di promozione di buone pratiche per la tutela della salute e la prevenzione di malattie rivolta a tutti. Grazie alle numerose iniziative, realizzate anche in collaborazione con A.L.I.Ce Bologna Onlus, e alla realizzazione del punto di ascolto e servizi InformaDolce, Spazio Salute è diventato un prezioso punto di riferimento sui temi della salute e della prevenzione, per tutta la cittadinanza. (IMMAGINE 31)



immagine 31

Sono stati pubblicati anche quest'anno il BILANCIO 2016, il BILANCIO SOCIALE 2016, corredato da estratto, realizzato con il supporto artistico di Giuseppe Stampone, e il BILANCIO PREVENTIVO 2017 di Società Dolce, strumenti di rendicontazione che forniscono una descrizione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder, nonché dei risultati previsti per l'anno 2017.

(IMMAGINE 32)



immagine 32

Abbiamo realizzato la pubblicazione “C’ero anch’io”, prodotta tra la fine del 2017 e l’inizio del 2018, quale esito di un laboratorio di scrittura espressiva, condotto nella primavera-estate 2017 dalle volontarie Cristina Gubellini e Roberta Tagliavini con gli ospiti del Laboratorio E20. Un’esperienza importante per i partecipanti di integrazione e connessione gli uni con gli altri. Il progetto e la pubblicazione sono stati presentati nel mese di Maggio 2018, nella suggestiva cornice del Baraccano.
(IMMAGINE 33)



immagine 33

Società Dolce ha partecipato alla 27ma conferenza internazionale EECERA 2017 (European Early Childhood Education Research Association), dedicata nel 2017 al tema della giustizia sociale e dei diritti dei bambini. La Tavola Rotonda “*The challenges of welfare policy cross-fertilisation*”, promossa dalla cooperativa in collaborazione con l’Università di Bologna, che ha trattato il tema delle collaborazioni tra servizi di accoglienza persone migranti e i servizi per l’infanzia a favore dei nuclei mamma/bambino migranti e fragili.
(IMMAGINE 34, 35a, 35b e 36)

Nel corso dell’anno 2017 Cooperativa Dolce ha partecipato a un totale di 115 procedure suddivise tra diverse tipologie quali, ad esempio: gare d’appalto (anche telematiche), accreditamenti, project financing, concessioni, finanziamenti, progetti europei, preventivi, iscrizione ad albi fornitori e avvalimenti.

Attività di gara

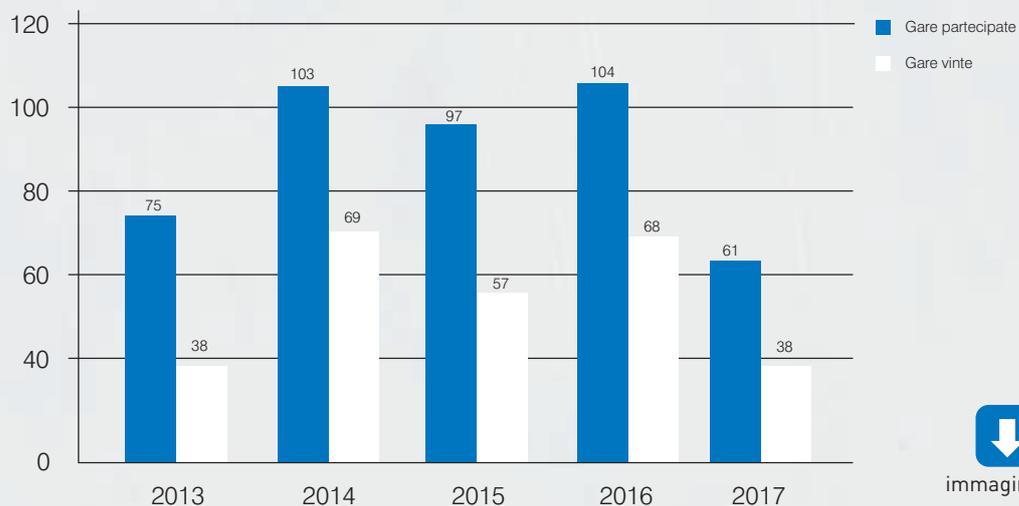


immagine 34

Attività di gara - Nuovi servizi

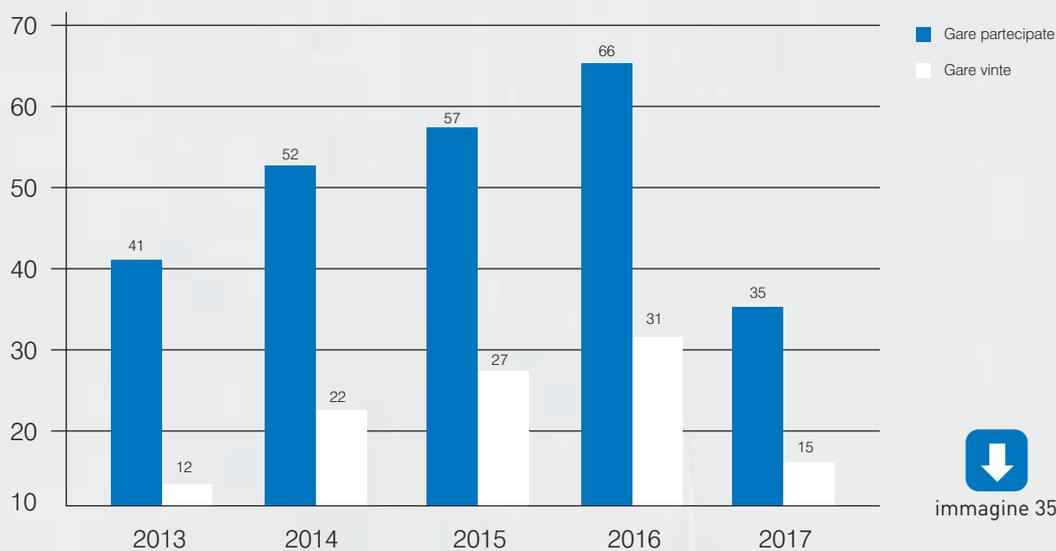


immagine 35a

Attività di gara - Gare di conferma servizi

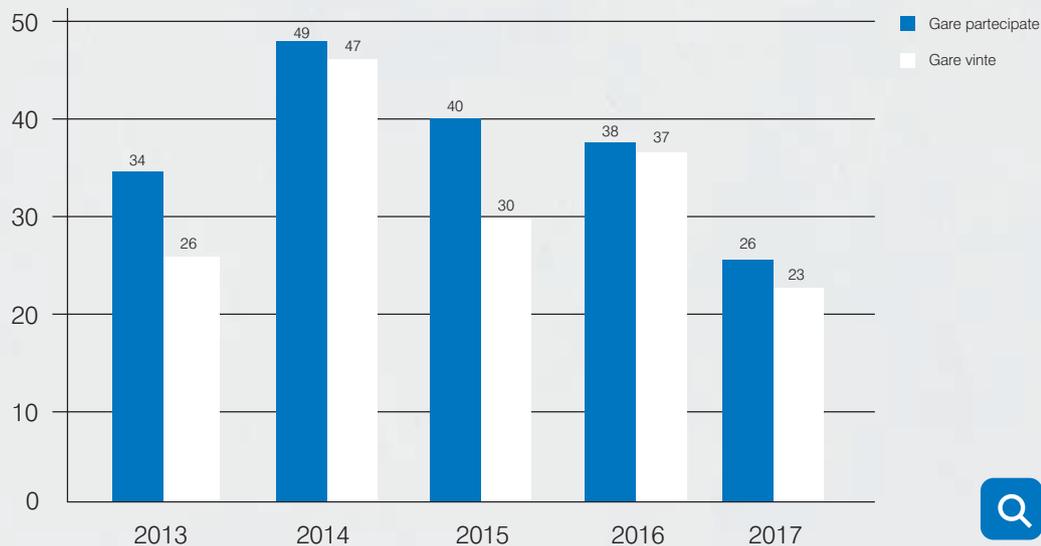
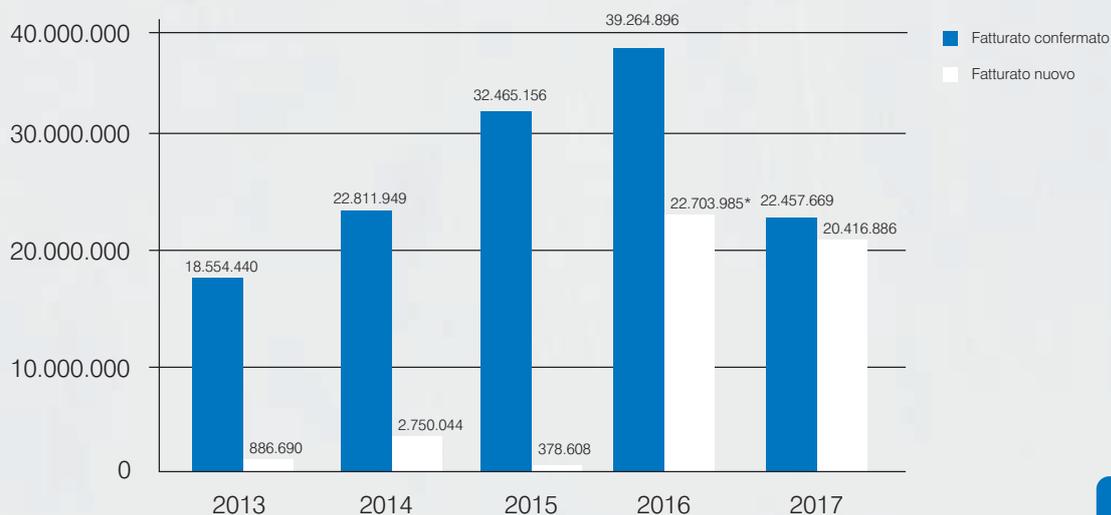


immagine 35b

Acquisizione portfolio clienti



* Esclusi 2 project financing



immagine 36

In particolare, ha richiesto particolare considerazione, nella Regione Lombardia, il tema dell'iscrizione all'elenco degli enti idonei per il ruolo di gestore/co-gestore/erogatore per la presa in carica di pazienti cronici e/o fragili, che ha visto Società Dolce partecipare a 25 procedure di iscrizione in tali elenchi per le diverse strutture che gestisce nel territorio regionale. Con riferimento alle sole gare d'appalto, nel corso dell'anno 2017 Società Dolce ha partecipato a un totale di 61 procedure, di cui 26 per conferma di contratti già in essere e 35 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 38, per una percentuale di successo pari al 62%. Nello specifico, sono stati confermati 23 dei servizi già gestiti e sono state vinte 15 gare per nuovi servizi sulle 35 gare a cui la Cooperativa ha partecipato. Nell'anno appena trascorso Società Dolce ha partecipato inoltre ad alcune procedure di Project Financing, una forma di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche che attinge a risorse private, recuperabili grazie al volume di affari generato dalla struttura stessa una volta entrata in essere la gestione.

Tramite questa tipologia di procedura la Cooperativa si è aggiudicata la "Concessione per la progettazione, costruzione e gestione di un asilo nido" nel Comune di Roverbella (MN) e la "Gestione del reparto di degenza cure subacute all'interno del P.O.T." nel Comune di Bollate (MI). In quest'ultimo caso, Società Dolce ha partecipato come Impresa singola mentre nel caso dell'asilo nido di Roverbella Società Dolce era capogruppo di un'ATI con Dedalo Costruzioni Srl.

Nel territorio afferente l'Area Nord-Ovest, Società Dolce ha inoltre confermato i servizi già in essere del CDD "Il Sole" del Comune di Crema (CR) e il Centro Sociale per la Terza Età "Suor Danielangela Sorti" di Lallio (BG). Attraverso tali importanti conferme, e con le nuove acquisizioni come i due CDD del Comune di Busto Arsizio e il servizio di Assistenza ad Personam nel Comune di Cremona, Società Dolce consolida la sua presenza sul territorio regionale, dove opera stabilmente da oltre un decennio gestendo strutture per anziani e disabili, servizi territoriali di assistenza domiciliare, di integrazione minori e servizi rivolti all'infanzia, da sola o in ATI con alcune importanti realtà del territorio.

Per quanto riguarda l'Area Centro, e nello specifico in Romagna, è stata confermata la gestione dell'asilo nido Tic Tac di Cesena e inoltre è stato potenziato il servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presso le strutture Casa Maria e Casa Dunya nel Comune di Ravenna. Nel medesimo Comune Società Dolce ha concluso l'operazione di affitto di ramo d'azienda della Casa Residenza Anziani "Opera Santa Teresa" aggiudicandosi al contempo l'appalto della gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari e ausiliari presso la medesima struttura. Infine Società Dolce, in ATI con la Cooperativa Il Sole, si è accreditata per la gestione della Casa Residenza per Anziani "Vici-Giovannini" di Cattolica (RN).

Nell'Area Nord-Est, Società Dolce si è aggiudicata la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare e Sociale nel Comune di Galzignano Terme (PD), dove è attiva la Struttura per Anziani "Residenza al Parco" gestita dalla società controllata Residenza Parco Colli s.c.p.a. di cui Società Dolce è consorziata esecutrice.

Passando alle Aree "Sede", il settore Integrazione minori ha confermato la gestione dei servizi educativi scolastici nei Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Castenaso, Monghidoro, Maranello e, come mandante di un'ATI composta da CADIAI e Open Group, Anzola dell'Emilia. Il medesimo settore ha inoltre acquisito ex novo il servizio di Doposcuola nel Comune di Poggio Renatico (FE).

Nel settore Infanzia sono stati confermati i servizi di asilo nido nel Comune di Polesine Zibello (PR) e i servizi scolastici nell'Unione Val d'Arda, questi ultimi con Società Dolce in qualità di mandante di un'ATI con altre importanti Cooperative Sociali del territorio emiliano come AuroraDomus di Parma (Capogruppo) e Kairòs di Piacenza.

L'Area Assistenza alla Persona infine ha confermato la gestione della Casa di Accoglienza Notturna Temporanea di Parma per persone senza fissa dimora.

Passando al tema dei Finanziamenti, la Regione Emilia Romagna prevede procedure finalizzate al rilascio di contributi per la gestione dei servizi all'infanzia, alle quali Società Dolce regolarmente partecipa al fine di ottenere sostegno alla qualificazione dei suoi servizi. Oltre a questo, nel 2017, Società Dolce ha ottenuto un finanziamento messo a disposizione dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" S.r.l. per il progetto "Ali per il futuro" rivolto alla fascia d'età 0-6 anni. La Cooperativa svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del territorio bolognese (Cadijai, ASSCOOP e Ancora per il Consorzio Aldebaran, e Open Group, Il Martin Pescatore, L'Arcobaleno e Iris per il Consorzio Indaco).

Il Consorzio Aldebaran ha partecipato a due gare d'appalto, vincendole entrambe, la più importante delle quali come capogruppo di un'ATI con il Consorzio Sol.Co. per la conferma della gestione del servizio di Sportello Sociale nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia.

Il Consorzio Indaco ha partecipato complessivamente a 17 gare d'appalto, vincendone 16 e consolidando pertanto la sua presenza nel territorio della Provincia di Bologna come realtà operante nel settore dell'Integrazione Sociale di persone in condizione di disagio. Sono stati confermati quindi i servizi di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale della Prefettura di Bologna e acquisita, tramite procedura di coprogettazione con l'ASP Città di Bologna, per la gestione dei Servizi di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità e alla possibilità di recupero, e al contenimento dei consumi energetici nei servizi da noi condotti. Gli Audit Energetici delle nostre strutture sono stati svolti nel 2015. Il Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102, di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, entrato in vigore il 19 Luglio 2015, ha introdotto l'obbligo per le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia di effettuare un audit energetico entro il 5 Dicembre 2015, da rinnovarsi ogni quattro anni. Sulla totalità delle sedi dei servizi gestiti dalla nostra Cooperativa sono state individuate n. 14 strutture da sottoporre a diagnosi energetica, in quanto erano quelle caratterizzate da maggiori consumi energetici. Il 22 Dicembre 2015 sono stati caricati sul portale dell'ENEA gli audit dei 14 nostri insediamenti produttivi. Questi rapporti di diagnosi, redatti conformemente al D.lgs. 4/7/2014 n. 102, descrivono in dettaglio l'utilizzo delle risorse energetiche e individuano le aree di possibile efficientamento energetico. Prima del prossimo audit energetico, da svolgersi entro fine 2019, dovranno essere svolte le attività di monitoraggio dei consumi per rendere evidenti le possibili direttrici di efficientamento e procedere alla realizzazione l'intervento individuato. Abbiamo avviato nel 2017, con l'ausilio di IMTECH di Bologna, il percorso di Certificazione Ambientale UNI 14001.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel 2017 la crescita dell'economia italiana si consolida. Prosegue in Europa l'incremento del numero di occupati di 15 anni e più (3,3 milioni, +1,5 per cento). Il tasso di occupazione 15-64 anni nel 2017 è del 67,6% (+1,0 punti percentuali rispetto al 2016). In Italia, nel 2017 continua la crescita sostenuta del numero di occupati, 265 mila (+1,2%), che riguarda in particolare le donne (+1,6% contro +0,9 degli uomini). Nel 2017 il riavvicinamento del numero di occupati ai livelli del 2008 si deve esclusivamente alla componente femminile, 404 mila unità in più, mentre gli uomini fanno tuttora registrare un deficit di 471 mila unità. Nel 2017, per il secondo anno consecutivo, aumentano gli occupati nella fascia tra i 15 e i 34 anni (+0,9%). La crescita riguarda anche il corrispondente tasso di occupazione (+0,7 punti percentuali). La dinamica demografica continua a incidere negativamente sugli occupati tra i 35 e i 49 anni, -1,2%, ma rispetto al 2016 si registra comunque un incremento nel tasso di

occupazione (+0,6 punti percentuali), che non risente degli effetti demografici. L'aumento dell'occupazione continua a interessare soprattutto gli occupati di 50 anni e più (+4,4%), tanto che l'indicatore riferito alle persone tra i 50 e i 64 anni (59,2%) dal 2016 è più elevato di quello generale. La crescita è dovuta sia alle modifiche del sistema previdenziale, che hanno innalzato i requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione, sia al peso crescente della popolazione in questa classe di età.

Si conferma il ruolo dell'istruzione quale fattore protettivo. Nel 2017 il tasso di occupazione cresce per tutti i livelli di istruzione, con un incremento più elevato per i laureati. Nell'ultimo decennio la riduzione del tasso di occupazione è stata più contenuta per i laureati, che hanno quasi recuperato il livello del 2008 (78,3% contro il 78,5%). Nel 2017 sono occupate poco più di quattro persone su dieci con al massimo la licenza media e quasi due terzi dei diplomati. Il divario di genere, comunque a sfavore delle donne, diminuisce al crescere del livello d'istruzione: nel 2017 le differenze dell'indicatore diminuiscono da oltre 25 punti per chi ha al massimo la licenza media fino a 8,4 punti per i laureati

L'incremento delle ore lavorate nel 2017 è più ampio nei servizi (+4,2%) che nell'industria (+3,4%). Nel terziario l'aumento è dovuto alla crescita delle posizioni lavorative (+4,3%), mentre le ore lavorate per posizione dipendente si contraggono (-1,2%). Le ore utilizzate di Cassa integrazione guadagni (Cig) diminuiscono in tutti i settori di attività economica. Le riduzioni si osservano sia nell'industria sia nei servizi (rispettivamente, -10,9 e -1,4 ore ogni mille ore lavorate). Rallenta la crescita del part time. Si ridimensiona la crescita degli occupati part time (+0,8%), che nel 2017 superano i 4,3 milioni. Sono donne in tre casi su quattro (73,0%).

Nel 2017 il numero dei disoccupati diminuisce del 3,5% (-105 mila), rafforzando la contrazione già segnalata nel 2016. Questa tendenza si rispecchia nella contestuale diminuzione del tasso di disoccupazione, che passa dall'11,7% del 2016 all'attuale 11,2%.

(IMMAGINE 37)

Media occupati 2017

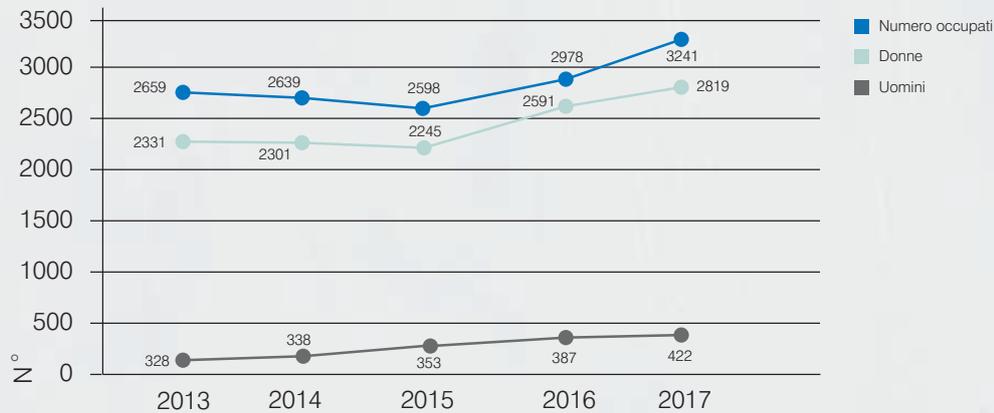


immagine 37

Società Dolce ha aumentato il numero degli occupati raggiungendo le 3.241 unità al 31/12/2017 di cui l'87% donne (n. 2.819 unità) e il restante 13% uomini (n. 422 unità). (IMMAGINE 38 e 39)

Rapporto soci/dipendenti

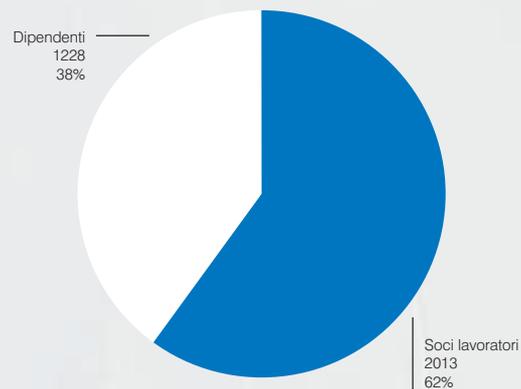


immagine 38

Tipologia rapporto di lavoro

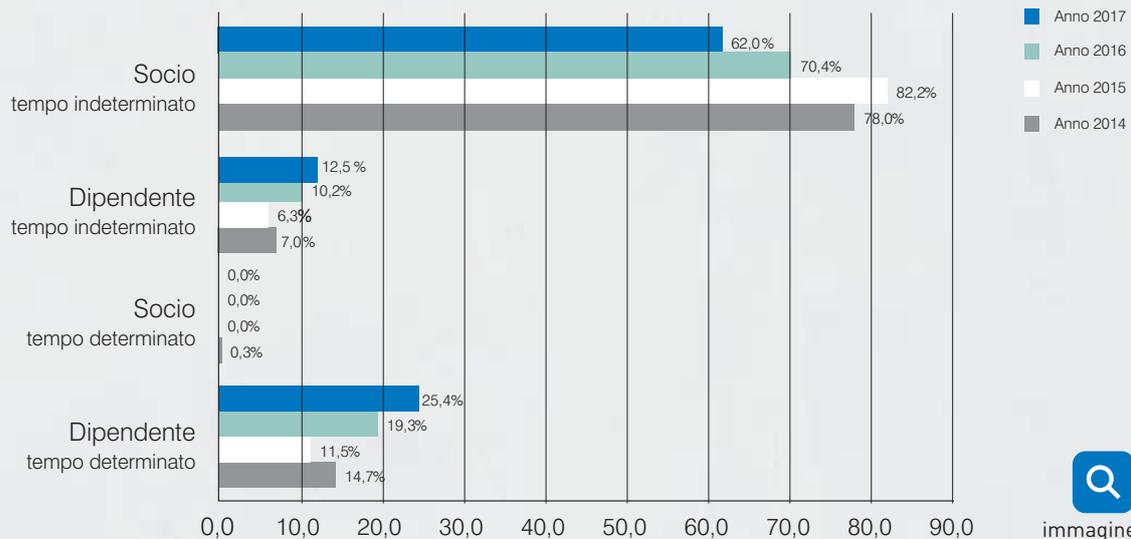


immagine 39

Al 31 Dicembre 2017 è aumentato il numero dei lavoratori non soci a tempo indeterminato, 404 (307 unità al 31/12/2016), per effetto delle nuove acquisizioni di ramo d'azienda e dei cambi d'appalto intervenuti: infatti in questi casi non è richiesta l'ammissione in qualità di socio, che è lasciata alla volontà futura dei singoli lavoratori. Nel 2017 la percentuale degli occupati stranieri è il 16%. Nel 2017 i contratti full - time rappresentano il 19,3% dei contratti. La validità di quanto disposto dalla Legge n. 208/2015 (cosiddetta Legge di Stabilità 2016) è cessata al 31/12/2016, pertanto per i lavoratori che sono stati "stabilizzati" oppure assunti a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2017 non si è potuto fruire della minore contribuzione. L'effetto delle stabilizzazioni degli anni precedenti ha generato nel 2017 un minor costo pari ad Euro 1.277.858.

La Cooperativa, ha stabilizzato nell'anno 2017 ulteriori 67 lavoratori (che si aggiungono ai 120 assunti a tempo indeterminato nel corso del 2016).

Continuando nell'analisi dei dati sull'occupazione si segnala che si è operato efficacemente

nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse da Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori. Anche nel 2017, infatti, sono stati prospettati impieghi alternativi ai Soci, per i quali sono state riscontrate inidoneità parziali, garantendo loro una continuità lavorativa come Soci della nostra Cooperativa.

Nell'anno 2017 è stato corrisposto ai nostri dipendenti l'Elemento Retributivo Territoriale nelle Province di Brescia, Bergamo, Forlì-Cesena, Piacenza, Pavia, Modena, Ravenna e Rimini, come da previsione dei singoli accordi integrativi territoriali.

Il costo dell'Elemento Retributivo Territoriale corrisposto nella varie Province ammonta a complessivi Euro 127.025.

Nell'anno 2017 il "Bonus Renzi - 80 Euro" è stato erogato per un totale di Euro 2.454.986. L'erogazione di questo credito di imposta ai dipendenti in possesso dei requisiti, essendo anticipata di quasi un mese rispetto al recupero sulle imposte da versare, genera un esborso di cassa da parte della Cooperativa, ma contribuisce significativamente al mantenimento del potere d'acquisto dei beneficiari.

Sono stati inoltre corrisposti nel corso dell'anno 2017 a 520 lavoratori e lavoratrici gli assegni al nucleo familiare per un esborso finanziario totale di Euro 641.039. Relativamente agli eventi di malattia e di infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico azienda per un costo totale rispettivamente di Euro 874.759 ed Euro 34.437.

La Cooperativa inoltre, ha sostenuto il reddito di n. 77 dipendenti assicurando loro un'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto per una somma complessiva di Euro 313.753. Grande è l'attenzione rivolta dalla Cooperativa alle nuove generazioni che vedono spesso la nostra realtà imprenditoriale come la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo e che debbono essere accompagnate da un efficace aggiornamento professionale che completi la loro istruzione primaria.

Anche quest'anno Società Dolce ha attivato tirocini formativi in "Garanzia Giovani": nel 2017 ha attivato 3 tirocini formativi in Emilia Romagna e 2 tirocini in Veneto. Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocini curriculari" inviati dalle Università (39), da Istituti Tecnici e/o Professionali (117) e da diversi Enti Formativi Accreditati (99), operanti nelle Province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Mantova, Cremona, Padova, Ravenna e Trieste. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 29.

Nel 2017 abbiamo presentato 8 progetti di Servizio Civile Nazionale in Emilia Romagna e 2 progetti di Servizio Civile Regionale in Emilia Romagna e 4 progetti di Servizio Civile Nazionale in Lombardia.

(IMMAGINE 40)

Ore Diritto allo Studio

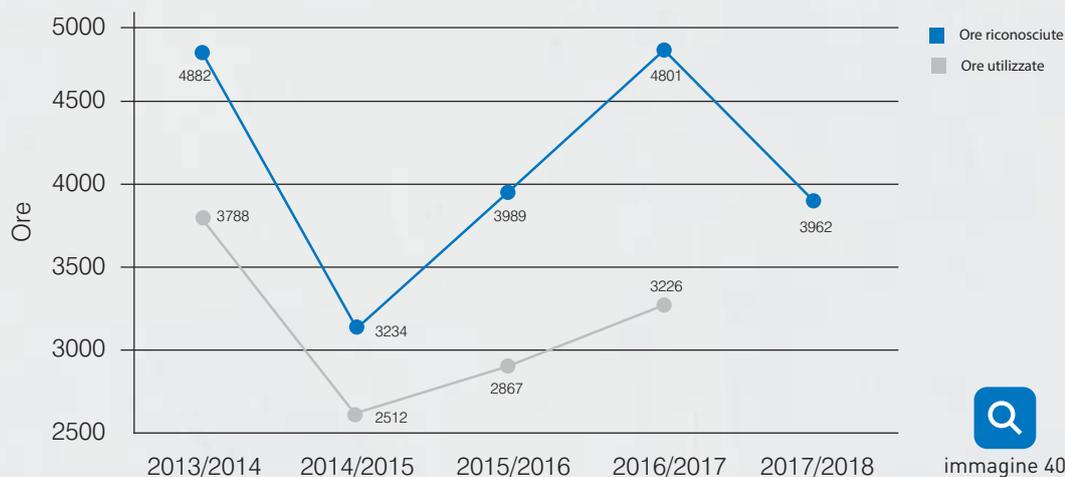


immagine 40

Nell'anno formativo 2016/2017 sono state concesse 4.801 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 3.226. Per l'anno formativo 2017/2018 il riconoscimento ammonta a 3.962 ore, per un costo complessivo di Euro 66.363. Già da diversi anni le ore accordate ai lavoratori della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente, tuttavia durante l'anno 2016/2017 l'utilizzo è stato più elevato rispetto agli anni precedenti, grazie al fatto che i lavoratori più giovani hanno saputo usufruire in modo maggiormente consapevole di questa importante possibilità.

(IMMAGINE 41)

Nell'anno 2017 sono state effettuate 44.809 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui retribuite 25.769 con mancato reddito e 14.545 con gettone di formazione. Il costo sostenuto per finanziare le attività formative è stato di Euro 487.347, di cui Euro 403.013 per il costo del personale e Euro 84.334 per le docenze.

Ore di formazione retribuita



immagine 41

La Cooperativa nel 2017 ha realizzato il 93,68% delle attività formative pianificate. Questo risultato consolida un trend estremamente positivo poiché evidenzia una sempre più adeguata capacità di individuare le reali necessità formative. I contenuti della formazione realizzata negli ultimi anni, oltre ad essere più aderenti alle necessità espresse dai lavoratori, si caratterizzano per una loro sempre più elevata qualità e coerenza con il piano di sviluppo delle nostre attività.

Il 9 Novembre 2016 Società Dolce è diventata socio dell'ente di formazione Seneca s.r.l. Impresa Sociale, acquistandone la maggioranza delle quote. Seneca è accreditato presso la Regione Emilia-Romagna per la Formazione Iniziale, Permanente e continua e per utenze speciali e a livello nazionale con il fondo interprofessionale della Cooperazione Fon.Coop. Questa acquisizione ha avuto lo scopo di potenziare l'ufficio formazione di Società Dolce, oltre che a rappresentare uno strumento importante di accompagnamento alla crescita e al posizionamento strategico nei diversi territori. Seneca svolge inoltre il ruolo di "certificatore" dei corsi erogati internamente da Società Dolce. Società Dolce attraverso la collaborazione con Seneca sviluppa nuove progettualità legate ai temi della scuola e dell'apprendimento, della misurazione e certificazione delle capacità e conoscenze formali e informali.

Nel 2017 Società Dolce ha utilizzato a pieno le risorse residue del nostro Fondo Interprofessionale Fon.Coop. per sostenere alcune azioni strategiche per la nostra Cooperativa nei seguenti ambiti:

1. Implementazione di un nuovo Sistema Informativo per le Risorse Umane (“Riorganizzazione dei processi delle risorse umane”, organizzato con la collaborazione di Zucchetti).
2. Adozione di uno stile e di procedure comuni nei servizi all’infanzia (“Lo stile educativo di Società Dolce”, organizzato con la collaborazione dell’Università di Bologna).
3. Formazione per l’individuazione di azioni mirate a sostenere il benessere dei lavoratori (“La cura del lavoro”).

Dal 21 Aprile 2016 è in vigore il Regolamento Interno e il Regolamento Ristorni. In particolare, con il Regolamento Interno, alle condizioni di miglior favore già presenti nell’attuale scambio mutualistico, si è aggiunto anzitutto un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza Complementare (Cooperlavoro, oggi denominata Previdenza Cooperativa) e l’Assistenza Sanitaria Integrativa (Faremutua).

(IMMAGINE 42 e 43)

Destinazione del TFR

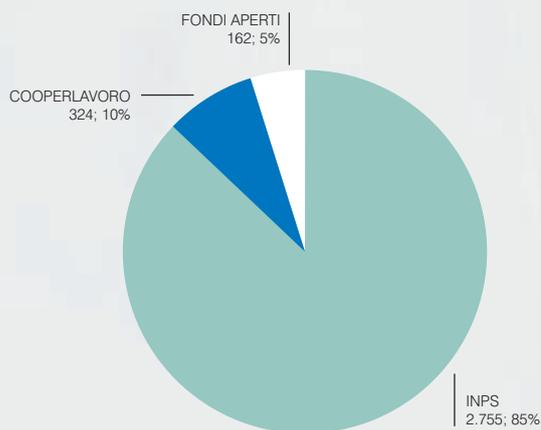


immagine 42

COOPERLAVORO	FILCOOP	PREVICOOPER
Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori, Soci e Dipendenti delle Cooperative di Lavoro	Fondo Nazionale Pensioni Complementare a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, per i dipendenti da cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari e per i dipendenti da cooperative e consorzi agricoli	Fondo Pensione Complementare Nazionale a Capitalizzazione dei Dipendenti delle imprese della Distribuzione Cooperativa

immagine 43

Quanto alla prima, coloro che hanno aderito al Fondo Cooperlavoro (il 10% dei lavoratori al 31/12/2017), Fondo Contrattuale per la Previdenza Complementare, hanno beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della retribuzione. Al fine di migliorare le opportunità per i Soci lungo l'arco della loro vita, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento Interno, si impegna a versare una maggiore contribuzione pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel limite massimo del 3%. In particolare il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare è stato di circa Euro 59.829. (IMMAGINE 44 e 45)

SOCI E DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO	COPERTURE AGGIUNTIVE PER SOCI
<ul style="list-style-type: none"> • Ospedalizzazione domiciliare a seguito malattia e infortunio • Prestazioni di alta specializzazione • Visite specialistiche e ticket per accertamenti diagnostici • Ticket per gravidanza • Trattamenti fisioterapici riabilitativi a seguito di infortunio • Prestazioni odontoiatriche particolari • Servizi di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestazioni Diagnostiche: <ul style="list-style-type: none"> - Uomo: ECG + PSA - Donna: Visita ginecologica + PAP TEST • Sindrome metabolica (non conclamata): <ul style="list-style-type: none"> - Colesterolo HDL - Colesterolo totale - Glicemia - Trigliceridi • indennità di 50 € al giorno (per massimo 30 gg) in caso di ricovero ospedaliero. <p>queste ultime coperture aggiuntive possono essere estese ai familiari del socio con un contributo a suo carico di 85 € a familiare.</p>

immagine 44

In 7 milioni indebitati per curarsi E c'è chi vende anche la casa

Censis: la spesa per la sanità privata vola a 40 miliardi di euro

IN CIFRE

40 MILIARDI
La spesa sanitaria privata degli italiani nel 2018

37,3 MILIARDI
La spesa sanitaria privata degli italiani nel 2017

44 MILIONI
Gli italiani che quest'anno hanno pagato visite private di tasca loro

Focus

Così nel Def
La spesa sanitaria, in base al Def approvato il 26 aprile 2018, aumenta: dai 113,599 miliardi del 2017 si passa a 115,818 miliardi nel 2018, 116,382 nel 2019, 118,572 miliardi del 2020 e, infine, a 120,894 miliardi nel 2021



DOCUMENTO DI ECONOMIA

immagine 45

In relazione all'Assistenza Sanitaria Integrativa FAREMUTUA, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 Dicembre 2017 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte della Società Dolce di Euro 140.595. Indicativamente l'87% dei dipendenti della Cooperativa sono beneficiari di questa condizione di miglior favore, facendo di Società Dolce la Cooperativa Sociale che più contribuisce allo sviluppo di questo importante strumento di protezione sociale.

La Cooperativa, attenta al benessere e alla salute dei suoi Soci, quale condizione di miglior favore rispetto a quanto previsto dall'art. 87 del CCNL di settore per tutte le lavoratrici e i lavoratori a tempo indeterminato, con l'art. 13 del Regolamento Interno, si è fatta carico dall'1 Gennaio 2017 di un'ulteriore quota (Euro 20,00) per ogni Socio lavoratore a tempo indeterminato per pacchetti di prevenzione migliorativi.

Inoltre, sempre con il nuovo Regolamento Interno, la Cooperativa, per sostenere i suoi Soci, ha ampliato gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia che ad oggi sono:

- integrazione maternità obbligatoria sino al 100% (nel 2017 il costo è stato di Euro 63.752);
- congedo matrimoniale, anche alle unioni civili tra persone dello stesso sesso;
- cessione ferie ed ex festività ad altri Soci;
- gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa (nel 2017 il costo è stato di Euro 10.830);
- buono acquisto libri di testo (nel 2017 sono stati erogati numero 7 buoni da Euro 50,00).

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione di Società Dolce ha determinato in Euro 100.000 l'ammontare complessivo del ristoro per l'anno 2016 che è stato erogato nel mese di Luglio 2017 ai 1.376 soci beneficiari.

Nel 2017 è ancora in vigore il nuovo Regolamento Aziendale, approvato nel 2016, in cui sono definiti i criteri secondo i quali la Cooperativa garantisce a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori il diritto allo studio e la fruizione del pasto e si tratta il riconoscimento delle spese connesse all'utilizzo del mezzo proprio per ragioni di servizio, le trasferte e il pernottamento fuori sede, l'utilizzo della telefonia mobile e della moneta elettronica.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Durante l'Esercizio l'ente di certificazione Uniter, a seguito di verifica ispettiva, ha rinnovato le nostre certificazioni UNI 11034 (Servizi all'Infanzia) e 10881 (Servizi Residenziali per Anziani). Sono state inoltre valutate positivamente anche la UNI 11010 (Servizi Diurni e Residenziali per Disabili) e la UNI EN ISO 9001.

Nel 2017 per il sesto anno abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale è articolato in tre principali sezioni: Identità della Cooperativa, Produzione e distribuzione del valore aggiunto e Relazione sociale. A queste parti si aggiunge una Sezione integrativa che accoglie interviste ai fruitori e familiari dei fruitori, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l'azione della nostra impresa. La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d'Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo, presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce. E' stato inoltre concluso, nel 2017, il percorso per adottare lo Standard Internazionale Social Accountability 8000:2014 (SA8000) che inquadra con maggior efficacia le condizioni e garanzie, rendicontate negli elaborati sopra richiamati, sulla specifica materia della tutela dei diritti umani e dei diritti delle lavoratrici e lavoratori, collegandola alle norme nazionali ed europee, nonché delle convenzioni internazionali. Abbiamo quindi istituito presso la Cooperativa il Social Performance Team che è composto da tre nominativi indicati dai sindacati maggiormente rappresentativi (CGIL, CISL e UIL) e, per Società Dolce, da Michele Milani (Responsabile Ufficio Patrimonio), Anna Pierro (Coordinatore Ufficio Risorse Umane) e Massimiliano Paoletti (Responsabile Ufficio Contratti), coerentemente con le funzioni da questi ultimi svolte per la Cooperativa.

Altri importanti progetti di sviluppo, in continuità con il lavoro svolto nel 2016, e che sosterranno il riposizionamento della Cooperativa, secondo le indicazioni del Piano Strategico 2018/2020, in corso di elaborazione da parte della Direzione della Cooperativa sono: il Rapporto di check-up dell'attuale sistema di *governance*/European House Ambrosetti e il Progetto di Integrazione Società Dolce/Pro.Ges KPMG.

Il primo progetto aveva l'obiettivo di ricercare un modello, più adeguato alla dimensione e alla complessità aziendale, di governo e presidio della Cooperativa, anche in un'ottica di ricambio generazionale. Il secondo progetto, valutato il contesto di mercato e la concorrenza, doveva esplorare un'ipotesi di crescita per *linee esterne* attraverso la creazione di una nuova impresa frutto dell'integrazione tra noi e la Pro.Ges. di Parma, che portasse a valore, nazionale e internazionale, la rilevante esperienza della cooperazione sociale in Emilia Romagna. Un'eventuale aggregazione tra le due realtà vedrebbe infatti la nascita di

un nuovo soggetto imprenditoriale, in forma cooperativa, con un Valore della Produzione di oltre 200 milioni di euro con un posizionamento di rilievo in Italia e in particolare in tutto il settentrione (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia).

Entrambe le attività hanno prodotto esiti positivi con la conseguenza che, per il 2018, si è reso necessario proporre all'Assemblea dei Soci un Regolamento Parti Correlate e un Regolamento Elettorale ed avviare una seconda fase di indagine che verificasse più nel dettaglio i punti di forza e di debolezza della possibile integrazione tra Società Dolce e Pro.Ges.. Dal lavoro dei 5 Laboratori (Laboratorio "Educazione e Genitorialità", Laboratorio "Disabilità e Salute Mentale", Laboratorio "Cura e Assistenza", Laboratorio "Fragilità" e Laboratorio "Salute"), luoghi con l'importante e prevalente compito di sostenerla nello "sviluppo e nell'innovazione dei servizi resi... coerentemente con gli obiettivi attesi dal Piano Strategico", si sono attivati progetti di sviluppo che produrranno, nel medio lungo termine, un'ulteriore crescita per linee interne della Cooperativa negli ambiti già individuati nelle premesse del nostro Piano Strategico: DormiDo, Educazione e Genitorialità e Assistenza, dal Servizio di Base alla Cura Integrata.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiai, Camst, Unifica ex Cipea e Manutencoop, nel 2006 ha costituito "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009 necessita di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. Karabak, Karabak Quattro e Karabak Sette an-

che nell'Esercizio 2017 hanno distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro "scambio mutualistico".

In particolare segnaliamo che per Karabak Tre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21 Dicembre 2017, sono state approvate le modifiche alla "Convenzione rep. N. 3066/2006 per la costruzione e gestione di un asilo nido nella frazione di Altedo ai sensi degli artt. 37 bis e seguenti della l. 109/1994 e ss.mm.", così sinteticamente richiamate:

1. Proroga della convenzione per 10 anni e quindi con scadenza al 31 luglio 2042;
2. Aumento progressivo dei posti in convenzione e la conseguente rimodulazione delle rette a bambino;
3. Estinzione a far data dall'anno educativo 2019/2020 del corrispettivo per i costi fissi di conduzione dell'immobile, riconosciuto dal Concedente al Concessionario, a fronte del termine della gestione diretta da parte del Comune di due delle quattro sezioni di nido;
4. La definizione di un capitolato di riconsegna per le eventuali opere di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessarie al fine di restituire l'immobile, gli impianti, le attrezzature e gli arredi in perfetto stato d'uso, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi Cooperativi. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. I loro Piani Economici e Finanziari per questi interventi sono nelle loro caratteristiche di fondo ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi Esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura. Già dal secondo o, al massimo, terzo anno di gestione riportano risultati netti positivi e crescenti.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex. Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. Nel 2017 ha realizzato un valore della produzione di indicativi 14,97 milioni di Euro con un risultato di sostanziale pareggio.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disa-

gio ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un valore della produzione di indicativi 5,41 milioni di Euro con un risultato di sostanziale pareggio. Il 20 Dicembre 2017 la Cooperativa ha aderito al Consorzio di Cooperative L'Arcoiaio Cooperativa Sociale sottoscrivendo due azioni per un valore complessivo di Euro 516. A detto Consorzio aderiscono realtà locali che operano nei servizi del disagio sociale come: Piazza Grande, Arca di Noè e Piccola Carovana.

Prosegue secondo le previsioni il progetto @Nord Care, in Friuli Venezia Giulia. @Nord Care Srl e @Nord Consorzio di Cooperative- Cooperativa Sociale operano a regime e hanno conseguito risultati in linea con le aspettative. La prima società ha chiuso il suo primo Esercizio in utile per Euro 46.873. Il Consorzio ha realizzato un Valore della Produzione pari a indicativi 7,71 milioni di Euro con un risultato positivo per Euro 116.368. Il Consorzio @Nord Cooperativa Sociale nel 2019 riattiverà la Residenza Polifunzionale "Casa Rosanna" e trasferirà la Residenza Polifunzionale "Casa Anna1", avendo ottenuto la diponibilità di una struttura di Unicredit Leasing ad Opicina, l'ex Hotel Daneu. La nuova Residenza Polifunzionale potrà accogliere più di 60 ospiti con una media e grave non autosufficienza. La denominazione prescelta per questa unità d'offerta è "Villa Sissi", essendo ubicata ad Opicina nella Strada per Vienna.

(IMMAGINE 46a, 46b, 46c e 46d)

Consorzio servizi per l'infanzia

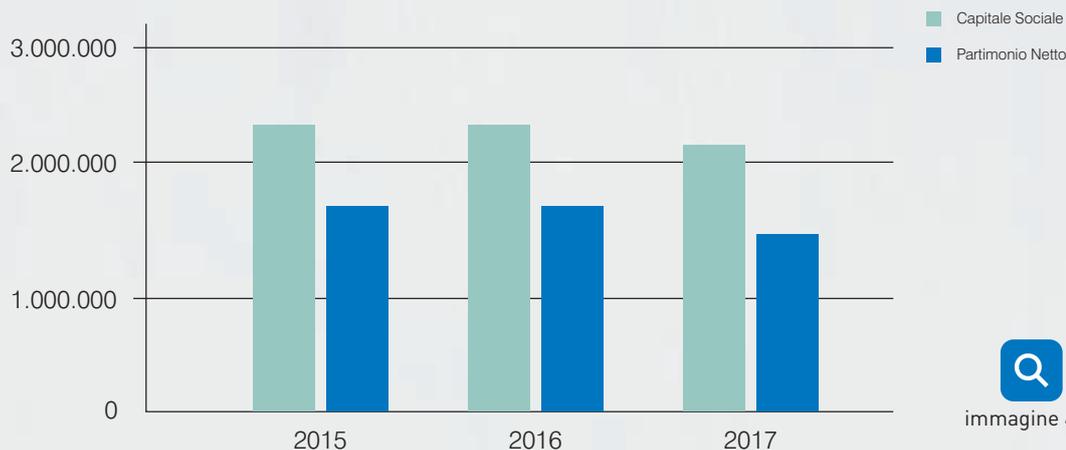


immagine 46a

Consorzio Aldebaran Società Cooperativa Sociale

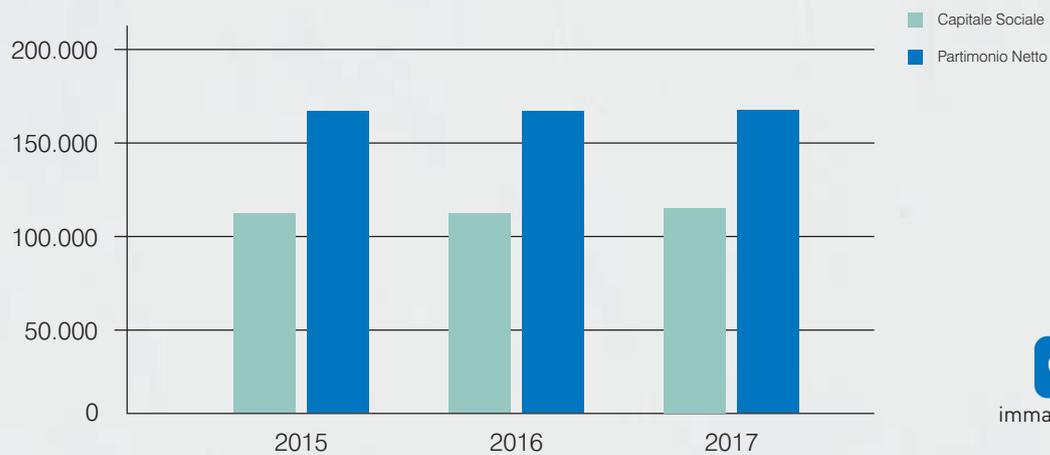


immagine 46b

@Nord Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale

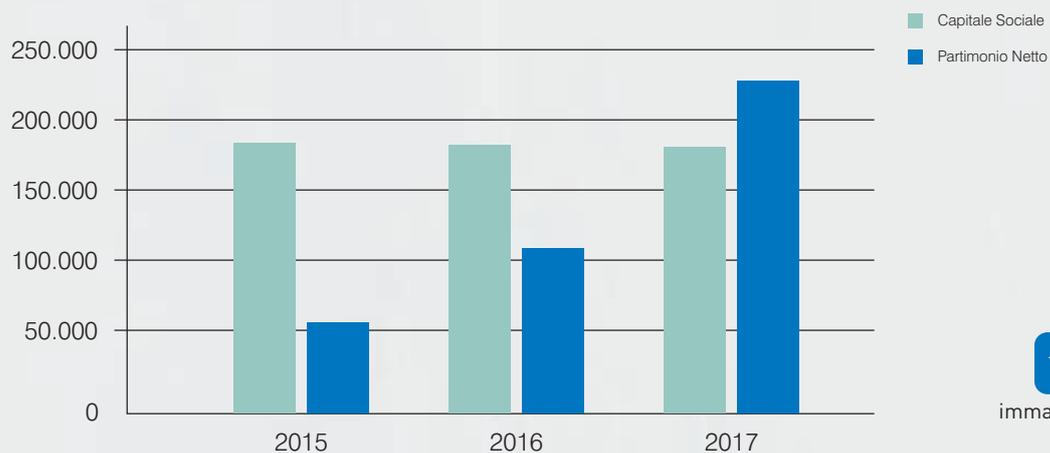


immagine 46c

Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale

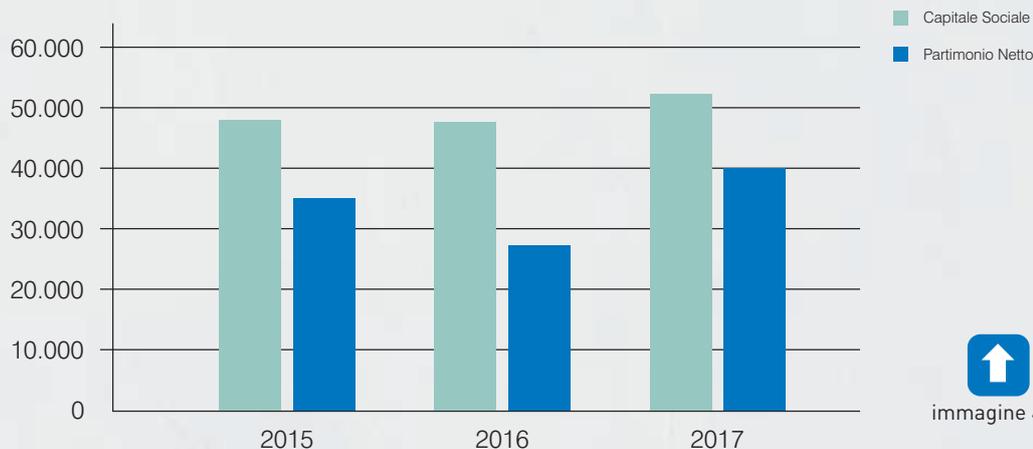


immagine 46d

Permane il forte impegno della Cooperativa nelle due società "veicolo" che hanno realizzato i due CSA a Galzignano Terme e a Lozzo Atestino. Ad inizio anno siamo addivenuti ad un accordo definitivo per l'acquisizione della gran parte della partecipazione di IdealService Società Cooperativa di Passian di Prato nella Residenza Parco Colli Scpa. Idealservice ha rinunciato, in via definitiva, a svolgere servizi per la Società veicolo. Il tutto per un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 514.050,00 corrispondente a n. 103.500 azioni, rappresentative di una partecipazione pari al 6,90%. Il Consiglio di Amministrazione della Residenza Parco Colli Società Consortile per Azioni ha inoltre deliberato, in data 22 Giugno 2017, un contributo consortile alla Società con erogazione pro quota da parte dei Soci per l'importo complessivo di Euro 750.000,00 per motivi legati sostanzialmente alla necessità di migliorare la consistenza patrimoniale della società e far fronte ai previsti impegni finanziari. Il 24 Agosto 2017 il CSA "Residenza al Parco" è stato Autorizzato al Funzionamento ed ha quindi iniziato ad inserire i primi ospiti. E' stata affidata alla Cooperativa la sua gestione per tutta la durata della concessione con il Comune di Galzignano Terme, incluse tutte le attività alberghiere che per il solo servizio di ristorazione sono state assegnate al fornitore Sovite Spa di Pavia. Segnaliamo che durante l'Esercizio Residence Stati Uniti d'America Srl è stata messa in Liqui-

dazione (volontaria). Detta determinazione è la naturale conseguenza dell'assegnazione delle attività svolte dalla menzionata società a far data dall'1 Febbraio 2018 ad una specifica Azienda Pubblica di Servizi alla Persona costituita dal Comune di Villa Santina. L'Azienda Pubblica di Servizi all Persona "San Luigi Scrosoppi", quale stazione appaltante, nel 2017, ha indetto una Gara d'Appalto per i servizi di assistenza diretta agli ospiti, pulizia ed igiene ambientale presso le Strutture Residenziali per Anziani di Tolmezzo e Villa Santina. A detta Gara d'Appalto la nostra Cooperativa non ha potuto partecipare per assenza dei requisiti minimi richiesti.

Loellum Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, conduce con successo la gestione della RSA/RSD a Lomello. E' ragionevole che nel 2018 sia evasa dalla Regione Lombardia la richiesta di voltura dell'Accreditamento anche della RSA in RSD, utile al trasferimento della nuova azienda in capo a Società Dolce, unitamente all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Il 3 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa aveva deliberato l'adesione ad Inacqua, Cooperativa Sociale di Piacenza, quale socio sovventore sottoscrivendo azioni per Euro 200.000,00. Nel 2017 Società Dolce ha incrementato ulteriormente la propria quota di sovvenzione sottoscrivendo nuove azioni per Euro 50.000,00, congiuntamente all'entrata di altri Soci Sovventori, per contribuire al rafforzamento patrimoniale della società.

Nel 2017 abbiamo inoltre concorso, al 50%, a un finanziamento Soci, fruttifero, a favore di CRC Casalino Srl nella misura complessiva di Euro 260.000.

Nel corso dell'Esercizio Società Dolce ha acquisito ulteriori 31.120 azioni della Banca Cambiano, in massima parte per un valore di Euro 1,20 ad azione, da piccoli azionisti, in prevalenza Cooperative.

Abbiamo ritenuto opportuno, nell'anno, cedere quote di Seneca Impresa Sociale Srl a "IRIS Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.", "General Servizi Società Cooperativa" e "Farmacia Cooperativa Di Bologna - Società Cooperativa", che si sono rese disponibili ad acquistare una quota ciascuna per nominali Euro 300,00, rappresentativa dell'uno per cento del capitale sociale per il corrispettivo di Euro 1.040,00.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	1.000	1.000	-
verso imprese collegate	1.379.640	1.249.640	130.000
<i>Totale</i>	<i>1.380.640</i>	<i>1.250.640</i>	<i>130.000</i>

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	762.374	108.706	653.668
verso imprese collegate	6.782.105	5.944.108	837.997
<i>Totale</i>	<i>7.544.479</i>	<i>6.052.814</i>	<i>1.491.665</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	38.219	6.265	31.954
debiti verso imprese collegate	112.857	312.089	199.232-
<i>Totale</i>	<i>151.076</i>	<i>318.354</i>	<i>167.278-</i>

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'Esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso. Vi è una assoluta coerenza con il Budget 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella seduta del 15 Marzo 2018. La previsione di crescita, per linee interne, con un incremento del Valore della Produzione rispetto all'Esercizio 2017 del +5,6% (95,9 milioni di Euro) e il Risultato Netto atteso, pari ad Euro 236.014, ad oggi sembrano essere obiettivi effettivamente alla nostra portata se confermiamo il portafoglio contratti attualmente in essere. (IMMAGINE 47, 48, 49)

Ricavi 2018 - Valore della produzione

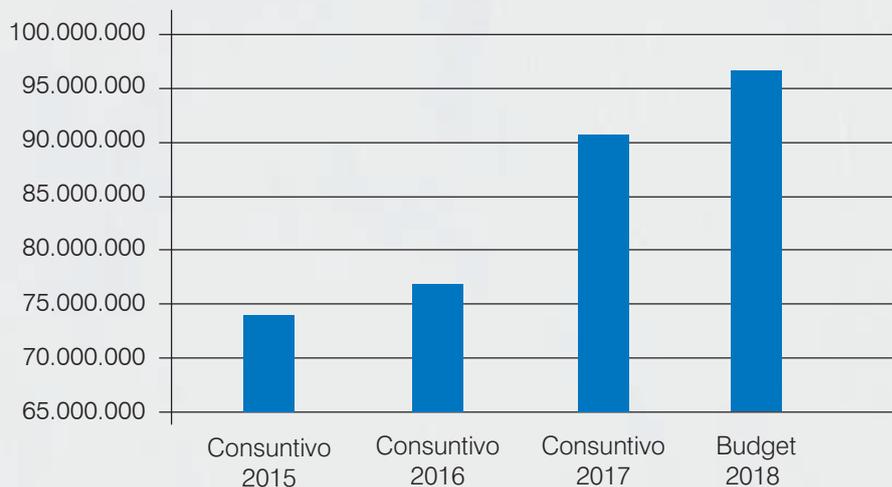


immagine 47

Fatturato per settore 2018

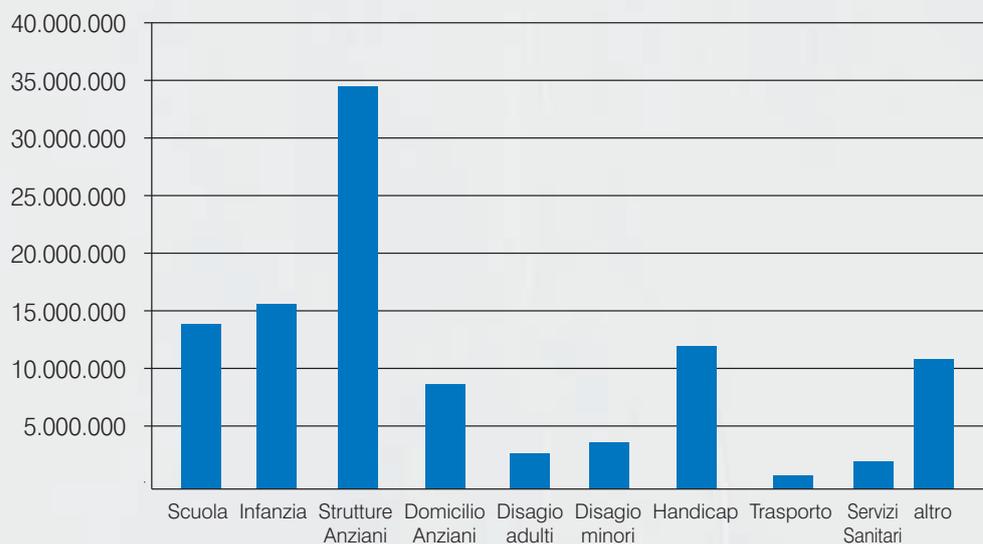
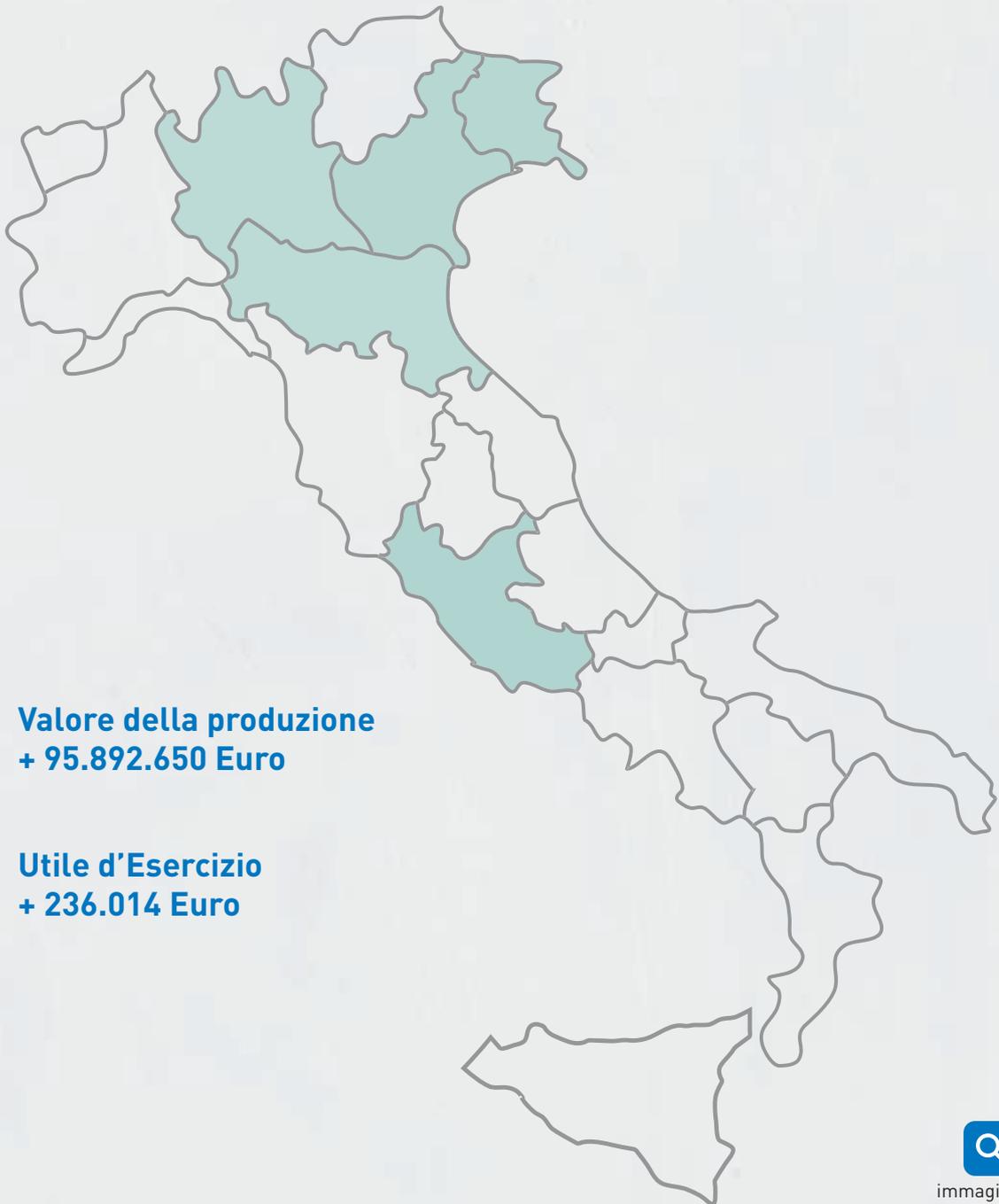


immagine 48



Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2017 è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto con Unicredit di Euro 1.000.000 e della durata di tre anni. Nello specifico si tratta di uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2017 di Euro 3.377.

La Cooperativa ha in essere anche un altro strumento finanziario derivato sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento, ovvero uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2017 di Euro 81.911. Si evidenzia che entrambi gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2A	Bologna
Via Matteotti n. 275	San Pietro in Casale
Corso Luigi Bazoli, n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	Mantova
Piazza Allende n. 1	Parma
Via della Vittoria n. 42 Mirano	Venezia-Mestre

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Bologna, 28/05/2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Pietro Segata

Relazione del Collegio Sindacale

Al BILANCIO di esercizio chiuso al 31/12/2017 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del C.C.

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione "Hermes S.p.A." che in data 08/06/2018 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del C.C.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere della Cooperativa e per quanto concerne:

1. la tipologia dell'attività volta;
2. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della stessa, la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla "**Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**" non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2017 e quello precedente 2016; è inoltre possibile rilevare come la “**Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**” abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e conseguentemente i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’articolo 2429 comma 2 del C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui al 5 comma dell’articolo 2423 del C.C.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’articolo 2408 C.C..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’articolo 2404 C.C., riunioni di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Cooperativa ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime ai fini dell’andamento della gestione.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall’articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite al Collegio Sindacale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle verifiche periodiche effettuate dallo stesso.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestio-

ne e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche effettuate dalla “Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa”;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire in relazione a quanto previsto dall'articolo 2406 C.C.;
- non sono state fatte denunce al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione; tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Società.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi quindi a quanto previsto dall'articolo 2426 C.C.;
- e' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- ai sensi dell'articolo 2426 comma 5 e 6 del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che l'importo dei Costi di Impianto e di Ampliamento e dei Costi di Ricerca e Sviluppo cui alla voce B) I 1) e B) I 2) (si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire utili intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo) nonché dell'Avviamento di cui alla voce B) I 5) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati oggetto di nostro specifico controllo e per i quali abbiamo dato il nostro consenso alla loro iscrizione, ed in particolare per quanto riguarda i costi di ricerca e sviluppo, il Collegio - al fine di fornire tale consenso - ha tenuto anche conto della perizia giurata ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita agli atti;
- il sistema dei "Conti d'ordine e garanzie rilasciate" è illustrato esaurientemente in Nota Integrativa.

• Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, vista la Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato costantemente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, **ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa** sul totale dei costi (voci B.7 e B.9 del conto economico), condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività della Cooperativa che la pone **nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente** come da formulazione dell'articolo 2512 del Codice Civile.

La Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 - ai sensi dell'articolo 25 e seguenti del D.LGS. 127/1991 - è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della relazione sul bilancio consolidato, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. 39/2010 la relazione sul bilancio

consolidato deve essere redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato; il Collegio dà atto che quanto sopra è stato regolarmente adempiuto da “Hermes S.p.A.” soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con apposita relazione datata 08/06/2018

Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare e propone all’Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, 12 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

PICONE ROBERTO - Presidente
PASQUALI ROBERTO MARIA - Sindaco effettivo
SCOLA GIANNI - Sindaco effettivo

Consiglio Di Amministrazione*

Presidente: Segata Pietro
Vice-Presidente: Ferrero Carla
Consiglieri: Franceschini Antonio
Gardenghi Paolo
Guberti Claudio
Montanarini Maurizio
Paoletti Massimiliano
Paone Rosanna
Vaccaro Paolo

Collegio Sindacale*

Presidente: Picone Roberto
Sindaci effettivi: Pasquali Roberto Maria
Scola Gianni
Sindaci Supplenti: Mariani Mario
Labanti Fabrizio

**nominato con atto del 19/07/2018; durata in carica per 3 esercizi*

www.societadolce.it